



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

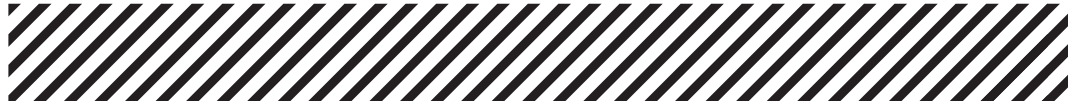
BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 12
DEL 27 APRILE 2007
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 17
DEL 26 APRILE 2007

S O

12

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0436/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Direttore centrale risorse economiche agricole, naturali, forestali e montagna 5 aprile 2007, n. 647

Approvazione delle prescrizioni tecnico-produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali, campagna agraria 2007, che devono essere seguite da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f <<Misure agroambientali>> del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

pag **2**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_SO12_1_DDC_RIS AGR 647

Decreto del Direttore centrale risorse economiche agricole, naturali, forestali e montagna 5 aprile 2007, n. 647

Approvazione delle prescrizioni tecnico-produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali, campagna agraria 2007, che devono essere seguite da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO Il regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali viene stabilito che le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali vengono stabilite dal Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 127 del 23 gennaio 2004 ed il DPR n. 0420/Pres. Del 20 dicembre 2004 concernenti la composizione del Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale buona pratica agricola e l'attribuzione delle relative funzioni;

VISTO il DPR n. 0420/Pres. del 20 dicembre 2004 ed in particolare il punto 3) che stabilisce che le decisioni prese dal «Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola» hanno valenza di parere tecnico-amministrativo non vincolante da inviarsi all'ente gestore della misura;

VISTA la nota pervenuta in data 14 marzo 2007 con cui il Comitato di Coordinamento Regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola comunica le proposte di modifica del disciplinare per la campagna agraria 2007;

CONSIDERATO che per la campagna 2007 detti disciplinari continuano a trovare applicazione per le domande presentate nel 2003 a seguito del decreto del Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca n. 681 del 04 luglio 2003 nonché costituiscono riferimento per le aziende che utilizzano sistemi privati di certificazione delle produzioni;

RITENUTO di accettare dette proposte di modifica e di applicarle con decorrenza differenziata a seconda della valenza delle stesse;

DECRETA

1. Sono approvate, nel testo allegato al presente decreto del quale fanno parte integrante e sostanziale, le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2007, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale.

2. Tali prescrizioni vanno a sostituire quelle adottate per la campagna agraria 2006.

3. Le prescrizioni di cui all'articolo 1 decorrono:

- dall'inizio della campagna agraria 2007 qualora determinino condizioni meno restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente;

- dopo 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione qualora istituiscano condizioni più restrittive rispetto a quanto indicato per la campagna agraria precedente.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 5 aprile 2007

VIOLA

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro il 15 luglio, nel limite di 100 unità nelle zone A e 110 unità nelle zone B;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata actinidia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ACTINIDIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - le concimazioni, irrigazioni e potature dovranno favorire il contenimento dello sviluppo vegetativo e l'arieggiamento dei frutti. Interventi chimici: - intervenire solo negli impianti colpiti, in post raccolta, a difesa dei tralci	Proclimidone	Contro questa avversità è ammesso un solo intervento all'anno.
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Indicazioni d'intervento: - intervenire solo sulle piante colpite e in quelle limitrofe.	Fosetil Alluminio Metalaxil - M	
BATTERIOSI Seccumi rameali e necrosi dei boccioli (<i>Pseudomonas</i> spp.)	Interventi agronomici: - disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura. Asportare e distruggere i rami colpiti;	Prodotti rameici	
FITOFAGI Cocciniglia bianca del pesco (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Interventi agronomici Rimuovere le incrostazioni presenti sulle parti legnose tramite spazzolatura. Interventi insetticidi: Soglia di intervento: diffusa presenza di scudetti sulle parti legnose. Epoca di intervento: migrazione delle neanidi di prima generazione.	Buprofezin	Impiegabile nella fase di migrazione delle neanidi della prima generazione, localizzando il trattamento sulle piante colpite.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi agronomici: Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa.		

Segue Difesa integrata Actinidia - 2

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - controllare lo stato fitosanitario delle radici delle piante da mettere a dimora per accertare la presenza di eventuali galle di <i>Meloidogyne</i> ; - evitare il ristoppio.		

ALBICOCCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (settembre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 120 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

Avvertenza generale: se l'albicocchetto è irrigato in forma localizzata e tale forma è stata adottata entro i primi tre anni dall'impianto, le unità di concimazione sopra indicate dovranno essere distribuite lungo la fila e ridotte del 30%.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'albicocco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'ALBICOCCO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - è opportuno trattare in pre-fioritura; - se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento; - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cultivar ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione. 	<p>Polisulfuro di calcio Procimidone * Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo ** Ciprodinil*** Ciprodinil + Fludioxonil° Fenexamide° Piraclostrobin + Boscalid°°</p>	<p>* Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino alla scamicatura. ** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. *** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno. ° Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno. °° Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dalla avversità</p>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concimazioni equilibrate, asportazione e bruciatura dei rametti colpiti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire a caduta foglie. Negli impianti colpiti da corineo si può intervenire anche nella fase di scamicatura. 	<p>Prodotti rameici Dodina Tiram* Ziram *</p>	<p>* Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Mal bianco (<i>Oidium crataegi</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti; - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio. 	<p>Zolfo Fenbuconazolo* Bitertanolo* Propiconazolo* Quinoxifen**</p>	<p>* I fungicidi IBE possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. ** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno.</p>

Segue Difesa integrata Albicocco - 2

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nerume <i>(Cladosporium carpophilum)</i>	Interventi agronomici: - in fase di potatura, asportare e distruggere i rami con sintomi di nerume.	Zolfo Ziram*	* Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusicocco <i>(Fusicoccum amygdali)</i> Seccume dei rami <i>(Cytospora spp.)</i>	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili; - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. Interventi chimici: - sono da effettuare solo negli impianti colpiti da cancro delle drupacee; - eseguire interventi primaverili (da bottoni bianchi a fine scamicatura) e interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi - Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame..	Bitertanolo *	* I fungicidi IBE possono essere utilizzati al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.

Segue Difesa integrata Albicocco - 3

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	<p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: installare a partire dall'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire alla soglia di 7 catture / trappola / settimana o 10 catture / trappola / due settimane.</p> <p>Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento o utilizza <i>Bacillus thuringiensis</i>.</p> <p>Epocche di intervento: contro le larve della prima generazione intervenire dopo circa 15 giorni dal superamento della soglia; contro le larve della seconda generazione dopo circa 6 giorni.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione</p> <p>Confusione sessuale e disorientamento Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai integrati.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Fenitroton *</p> <p>Indoxacarb**</p> <p>Etofenprox***</p> <p>Tiacloprid***</p> <p>Spinosad**</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>* Impiegabili al massimo 1 volta all'anno, in alternativa tra loro.</p> <p>** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno.</p> <p>*** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>
FITOFAGI OCCASIONALI Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	<p>Interventi insetticidi Soglia di intervento: presenza diffusa su rami e branche e/o danni ai frutti raccolti nell'annata precedente. Epoca di intervento: fase di "ingrossamento gemme".</p>	<p>Olio Bianco</p> <p>Polisolfuro di calcio</p>	

Segue Difesa integrata Albicocco - 4

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afide farinoso <i>(Hyalopterus amygdali)</i>	Interventi insetticidi Soglia di intervento: intervenire sulle sole piante infestate in presenza di melata.	Imidacloprid* Acetamiprid*	
Nematodi <i>(Meloidogyne spp.)</i>	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e sue selezioni.		

CILIEGIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 250 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in postraccolta (settembre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 110 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del ciliegio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL CILIEGIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicciatura. 	<p>Prodotti rameici Dodina Ziram*</p>	<p>* Impiegabile fino a scamicciatura.</p>
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria; - asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali; - in caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invecchiatura fino in prossimità della raccolta. 	<p>Fenbuconazolo* Propiconazolo* Tebuconazolo* Bitertanolo* Fenexamide** (Piraclostrobin + Boscaliq)***</p>	<p>* Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro.</p> <p>** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>*** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si interviene solo in presenza dei primi sintomi. 	<p>Dodina</p>	<p>Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti invernali eseguiti contro il corineo.</p>

Segue Difesa integrata Ciliegio - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI Cocciniglia di San José (<i>Comstockaspis perniciosus</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytillococcus</i> (= <i>Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca del pesce (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Interventi agronomici: - eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati. Interventi insetticidi Soglia ed epoca di intervento: intervenire nella fase di "rottura gemme" se sono stati rilevati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura.	Polisolfuro di calcio* Olio Bianco	* I polisolfuri hanno un'azione collaterale su crittogame (corineo e monilia).
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici Limitare gli apporti di azoto e utilizzare la potatura verde per contenere la vigoria. Interventi insetticidi Soglie di intervento: A. nei frutteti ad elevato rischio di danni intervenire alla sola presenza; B. negli altri casi intervenire con almeno il 3% di germogli infestati.	Olio bianco Piretrine naturali Pirimicarb Imidacloprid* Acetamiprid*	* Utilizzabili in prefioritura o a caduta petali - scamicatura 1 sola volta all'anno, in alternativa tra loro.
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Trattamenti insetticidi Soglia di intervento: presenza di adulti rilevata con trappole cromotropiche gialle tipo Rebell (monitoraggio aziendale o su segnalazione dei Gruppi di lotta integrata). Epoche di intervento: dopo aver accertato la presenza di adulti intervenire immediatamente con esche proteiche attivate ad azione adulticida o all'inviatura con insetticidi ad azione larvicida.	Esche proteiche attivate con Dimetoato* Diazinone** Etofenprox** Dimetoato** Triclorfon **	**Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo due volte all'anno.

KAKI**PRESCRIZIONI GENERALI****SISTEMA DI IMPIANTO**

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE**Azoto**

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o entro il mese di giugno nel limite di 110 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità diossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi Interventi chimici.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi Interventi chimici.

MELO**PRESCRIZIONI GENERALI****SISTEMA DI IMPIANTO**

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 850 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE**Azoto**

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 60 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del melo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito solo nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione.

DIRADAMENTO

Per il diradamento chimico è previsto l'impiego di prodotti a base di:

- 1) amide dell'acido alfanafalenacetico (NAD);
- 2) acido alfanafalenacetico (NAA);
- 3) carbaryl: solo su Red Delicious, Golden Delicious, Fuji, Gala e Braeburn nella dose massima di 80 g/hl di preparati alla concentrazione di 43% di p.a.;
- 4) 6- benziladenina su cvs: Gala, Golden D., Fuji, Braeburn, Pink Lady, Jonagold, Elstar,
- 5) Etefon.

FISIOPATIE

Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscela con benziladenine, acido alfanafalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL MELO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME		<p>Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditanon Dodina Fluazinam</p>	<p>* Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si consiglia di applicare i fungicidi IBE in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione.</p>
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - cadenzare i trattamenti a turno biologico oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida; - i trattamenti anticchiolatura dopo la fase del frutto noce possono essere dilazionati nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura. 	<p>Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenbuconazolo * Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo *</p> <p>Mancozeb ** Metiram **</p> <p>Ciprodinil ° Pirimetanil °</p> <p>Trifloxystrobin °° (#)</p> <p>Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)</p>	<p>** I Ditiocarbammati non potranno essere utilizzati dopo la fase di frutto noce.</p> <p>° Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno; se ne consiglia l'uso in miscela con prodotti a differente meccanismo di azione.</p> <p>°° Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p># Trattamenti effettuati, nel rispetto dei tempi di sicurezza, a fine stagione, presentano azione collaterale nei confronti di <i>Alternaria</i> spp.</p> <p>(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI. (2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno</p>

Segue Difesa integrata Melo - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco (<i>Oldium farinosum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - asportare durante la potatura invernale i rametti con gemme oidiatate ed eliminare in primavera - estate i germogli colpiti. - sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio intervenire preventivamente sin dalla pre-fioritura, mentre negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi.	Zolfo Bitertanolo * Difenoconazolo * Esaconazolo * Fenbuconazolo* Miclobutanil * Penconazolo * Tebuconazolo * Tetraconazolo * Triadimenol* Bupirimate ** Quinoxifen*** Trifloxystrobin °° (#) Piractostrobin (1) + Boscalid (2)	<p>* Con i fungicidi IBE non effettuare più di 4 interventi nel corso dell'annata indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Fitotossico su cultivar "Imperatore".</p> <p>*** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno</p> <p>°° Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p># Trattamenti effettuati a fine stagione, nel rispetto dei tempi di carenza, presentano azione collaterale nei confronti di <i>Alternaria</i> spp.</p> <p>(1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI (2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.</p>
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i> et al.)	<u>Interventi agronomici:</u> - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - di norma si prevede una applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed una primaverile ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani o in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a metà caduta foglie.	Prodotti rameici Ditanon	
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Indicazioni d'intervento:</u> - intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.	Fosetti Alluminio Metalaxil – M	

Segue Difesa integrata Melo - 3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi dei frutti <i>(Gloeosporium spp, Monilia fructigena)</i>	Interventi chimici: - intervenire in pre-raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Captano * Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	* Ammesso 1 unico intervento all'anno in fase di pre-raccolta su indicazione dei gruppi di lotta integrata, esclusivamente per le partite destinate alla lunga conservazione e non trattate in post-raccolta. (1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI (2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.
Alternaria <i>(Alternaria alternata / patotipo melo A. mali)</i>		Iprodione Piraclostrobin (1) + Boscalid (2)	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. (1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI (2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno.
Colpo di fuoco batterico <i>(Erwinia amylovora)</i>	- intervenire nelle sole aree definite a rischio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, con interventi preventivi. Interventi di profilassi: - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifioritura delle piante.	Prodotti rameici Fosetili Alluminio Acibenzolar - S - metil*	* Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno

Segue Difesa integrata Melo - 4

	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis pernicios)</i>	Interventi insetticidi Trattamenti contro la generazione svernante: Soglia ed epoca di intervento: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura. Trattamenti primaverili – estivi: Soglia ed epoca di intervento: in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Polisolfuro di calcio* Olio bianco** Buprofezin*** Clorpirifos-metile° Clorpirifos-etile°	* Il trattamento con polisolfuro è attivo anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. ** Può essere utilizzato anche nei trattamenti primaverili-estivi in formulati specifici. *** Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno contro questa avversità. (°) Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo una volta all'anno contro questa avversità; tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrothion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.
Afide Grigio <i>(Dysaphis plantaginea)</i>	Interventi insetticidi Soglie ed epoche di intervento: A. in prefioritura intervenire alla comparsa delle fondatrici; B. da caduta petali a frutto noce intervenire in presenza di infestazione.	Azadiractina Pirimicarb Imidacloprid* Acetamiprid* Fluvalinate° Tiametoxam*	
Afide Verde <i>(Aphis pomi)</i>	Interventi insetticidi Soglie di intervento: trattare solo in presenza di danni da melata.	Azadiractina Pirimicarb Tiametoxam* Acetamiprid* Imidacloprid*	

Segue Difesa Integrata Melo - 5

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)</p>	<p><u>Interventi insetticidi</u> <u>Lotta preventiva</u> Soglia di intervento: installare entro l'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire dopo aver catturato almeno 2 maschi/trappola in una settimana o in due consecutive. Nei frutteti ove la soglia viene sempre superata intervenire sulla base del previsto inizio delle ovideposizioni (220-230 °Giorno su base 10). Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento. Epoche di intervento: con prodotti ad azione ovicida intervenire non appena viene superata la soglia basata sulle catture o, nei meleti ove viene sempre superata la soglia, sono stati raggiunti i 220/230 °Giorno; con prodotti ad azione larvicida intervenire dopo circa una settimana oppure sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione <u>Lotta curativa</u> Soglia ed epoca di intervento: campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente con prodotti larvicidi in presenza dello 0,5% di frutti infestati.</p> <p>Confusione sessuale e disorientamento Epoche di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	<p>Flufenoxuron* Clorpirifos-metile** Clorpirifos-etile** Fenitroton** Fosmet** Malation** Indoxacarb*** Tebufenozide*** Teflubenzuron*** Triflurazuron*** Diflubenzuron*** Metossifenozide*** <i>Cydia pomonella</i> Granulosis Virus Etofenprox° Spinosad °° Tiadoprid °°°</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>* Impiegabile entro il mese di maggio, al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. ** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitroton, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive. *** Prodotti impiegabili al massimo tre volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità. ° Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (carpocapsa o tignola orientale del pesco) °° Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. °°° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso contro la prima generazione.</p> <p>A prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare sostanze attive a diverso meccanismo di azione.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>

Segue Difesa integrata Melo- 6

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Tortricidi ricamatori che svernano come larva giovane (<i>Pandemis</i> spp. <i>Archips podanus</i>, <i>Adoxophyes orana</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi A. generazione svernante Soglie di intervento: campionare i mazzetti fiorali (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più dell'8-10% risulta infestato.</p> <p>B. generazioni primaverili-estive Soglie basate sulle catture con trappole a feromoni: installare entro la prima decade di maggio 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al raggiungimento di 15 adulti/trappola/settimana per <i>Pandemis</i> o di 30 adulti/trappola/settimana per <i>Pandemis</i> + <i>Archips</i>.</p> <p>Soglie di intervento basate su campionamenti: campionare i nuovi germogli (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più del 5% risulta infestato; dopo giugno campionare anche 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> var. kurstaki <i>Bacillus thuringiensis</i> var. aizawai</p> <p>Indoxacarb*** Tebufenozide*** Metossifenozide*** Clorpirifos-metile* (°) Flufenoxuron** Spinosad**** <i>Adoxophyes orana</i> granulosis virus</p>	

Segue Difesa integrata Melo-7

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi Installare entro metà marzo 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo. A. utilizzo di soglie di intervento basate sulla percentuale di germogli infestati Soglie di intervento: dopo l'inizio dei voli campionare i germogli ed intervenire solo se oltre il 5% risulta infestato; dopo giugno campionare 500 frutti per apprezzamento omogeneo e intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato. B. utilizzo di soglie di intervento basate sulle catture con trappole a feromoni (solo seconda e terza generazione) Soglie di intervento: intervenire, solo contro la seconda e terza generazione, al superamento della soglia di intervento di 50 adulti/trappola/settimana. Epoche di intervento: intervenire sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos-metile* (°) Indoxacarb** Tebufenozide** Metossifenoziide** Spinosad***</p>	<p>* Indipendentemente dal tortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno. ** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità. *** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità. (°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrothion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.</p>

Segue Difesa integrata Melo- 8

AVVERSAITA'	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Cemiosstoma (<i>Leucopthera malifoliella</i>)</p> <p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: A. prima generazione: 3-5 mine per pianta; si può anche intervenire contro la generazione successiva. B. seconda generazione: 3-5 mine per pianta nella precedente generazione o 10 mine con larve vive su 100 foglie nella generazione stessa (in questo secondo caso utilizzare insetticidi ad azione larvicida); si può anche intervenire contro la generazione successiva. C. terza generazione: 10 mine con larve vive su 100 foglie nella precedente generazione (seconda generazione). <i>Epoche di intervento:</i> intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p>Diflubenzuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid°° Tiametoxam°° Tiaploprid°°°</p>	<p>* Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio. ** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità. *** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità. ° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. °° Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione. °°° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.</p>	
<p>Litocollete (<i>Phyllonortcter</i> spp.)</p> <p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: intervenire contro la successiva generazione se nella precedente si osservano almeno 2 mine con larve vive/foglia. <i>Epoche di intervento:</i> intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p>Diflubenzuron*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Flufenoxuron* Spinosad** Cartap° Acetamiprid°° Imidacloprid°° Tiametoxam°° Tiaploprid°°°</p>	<p>* Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, e comunque entro il mese di maggio. ** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità. *** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a Indoxacarb e Tebufenozide, indipendentemente dall'avversità. ° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. °° Impiegabili al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro, entro l'allegagione. °°° Impiegabile al massimo una volta all'anno, indipendentemente dall'avversità; utilizzare a partire dalla seconda generazione della carpocapsa.</p>	

Segue Difesa integrata Melo-9

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	<p>Interventi acaricidi: Soglie di intervento: A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia; B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i>): 10 forme mobili per foglia.</p>	<p>Fenazaquin* Fenpiroximate* Piridaben* Tebufenpirad* Clofentezine*⁽¹⁾ Exifiazox*⁽¹⁾ Etoxazole *⁽¹⁾ Olio bianco</p>	
FITOFAGI OCCASIONALI			
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	<p>Interventi agronomici - asportare i rami infestati; - limitare i grossi tagli di potatura.</p>		Ove possibile localizzare il trattamento sulle sole piante infestate.
	<p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: 10% di rami di un anno infestati.</p> <p>Spesso l'attività del parassita (<i>Aphelinus mali</i>) è sufficiente a contenere le infestazioni.</p>	<p>Vamidotion* Tiametoxam **</p>	<p>* E' ammesso un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in post fioritura, e in alternativa a fluvalinate. ** Utilizzabile solo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità e in alternativa ad Acetamiprid e Imidacloprid, in prefioritura (entro "mazzetti affioranti") oppure a "caduta petali – allegazione".</p>

Segue Difesa integrata Melo- 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sesia (<i>Synanthedon myopaeformis</i> , <i>S. typhiaeformis</i>)	Interventi agronomici - asportare le parti infestate e trattarle con paste cicatrizzanti; - limitare i grossi tagli di potatura. Interventi insetticidi Soglia di intervento: 5-10 larve per tronco. Epoca di intervento: intervenire fra metà giugno e metà luglio sulla base delle catture con le trappole a feromoni o secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. Cattura massale con trappole a feromoni Epoca di intervento: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Clorpirifos-metile Feromoni sessuali	Il trattamento va localizzato sul tronco e sul punto di innesto, per cui non rientra nelle precedenti limitazioni di uso. Le infestazioni possono essere contenute evitando i grossi tagli di potatura. Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
Rodilegno rosso (<i>Cossus cossus</i>)	Cattura massale con trappole a feromoni Epoca di intervento: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Feromoni sessuali	Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi insetticidi: Epoca di intervento: intervenire dopo tre settimane dall'inizio del volo rilevato con trappole aziendali o dai Gruppi di lotta integrata. Cattura massale con trappole a feromoni Epoca di intervento: installare le trappole quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.	Triflumuron * Teflubenzuron * Feromoni sessuali	Il trattamento va localizzato sul tronco e sul punto di innesto, per cui non rientra nelle precedenti limitazioni di uso. Installare le trappole con le modalità e le densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.

Segue Difesa integrata Melo 11

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Tignola orientale del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi Soglia di intervento per la generazione primaverile: intervenire in presenza di getti infestati. Soglie di intervento per le generazioni estive: installare a partire da fine aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di intervento di 20 catture/trappola/settimana o dell'1% di frutti infestati. Epoche di intervento: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad* Malation° Fosmet° Indoxacarb**** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Etofenprox** Tiacloprid°°</p>	<p>° Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitroflon, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive °° Impiegabile al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità; ammesso a partire dalla terza generazione della tignola orientale del pesco.</p>
	<p>Confusione sessuale e disorientamento Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	<p>Feromoni sessuali</p>	<p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>

Segue Difesa integrata Melo 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Autonomo (<i>Anthonomus pomorum</i>)	Interventi insetticidi: Soglie di intervento: nelle zone melicole a rischio (aree collinari vicino a boschi), soprattutto se sono stati osservati danni nell'anno precedente, effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore-raccoglitore (tecnica del frappage) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa). <i>Epoca di intervento:</i> in prefioritura, non appena superata la soglia.	Fosmet*	
Eriofide (<i>Aculus schlechtendali</i>)	Interventi acaricidi: Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire in pre o post-fioritura.	Bromopropilato Abamectina	E' ammesso 1 solo trattamento acaricida all'anno.
Cicaline (<i>Edwardsiana rosae</i> <i>Erythroneura flammigera</i> <i>Empoasca vitis</i>)	Interventi insetticidi: <i>Soglie di intervento:</i> 1 stadio giovanile per foglia <i>Epoca di intervento:</i> a partire dal mese di agosto.	Piretrine naturali	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi agronomici Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.		
Psille vettrici di Apple Proliferation Phytoplasma scopazzi del melo (<i>Cacopsylla melanoneura</i> e <i>Cacopsylla costalis</i>)	Interventi insetticidi: <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> Nei meleti dove è stata constatata la presenza di scopazzi del melo intervenire prima del germogliamento.	Etofenprox * Imidacloprid ** Tiametoxam ** Abamectina * (***)	* Contro questa avversità, impiegabile al massimo una volta all'anno. L'intervento non è compreso nel numero complessivo degli interventi con Etofenprox. ** Impiegabili al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro e a Acetamiprid, entro l'allegazione. ***impiegabile a caduta petali, in miscela con olio bianco o bagnante specifico.

OLIVO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 300 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati dovranno essere effettuati entro il mese di maggio nel limite di 80 unità.

Fosforo

Non è consentito superare le 45 unità di anidride fosforica

Potassio

Non è consentito superare le 110 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'olivo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DELL'OLIVO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Occhio di pavone dell'olivo (<i>Spilocaea oleaginea</i>)	Intervenire a ripresa vegetativa avviata in concomitanza di periodi piovosi.	Prodotti rameici Dodina*	* Impiegabile al massimo una volta all'anno.
BATTERIOSI Rogna dell'olivo (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)	Intervenire solo negli impianti colpiti	Prodotti rameici	
Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)	Interventi insetticidi A. con esche proteiche Soglia ed epoca di intervento: installare in ogni area olivicola omogenea trappole per il monitoraggio degli adulti e applicare le esche in corrispondenza delle prime catture. B. con prodotti larvicidi Soglia ed epoca di intervento: intervenire su indicazione dei Gruppi di lotta integrata, con almeno l'8-10% di drupe con uova o larve vitali di 1° e 2° età. C. Cattura massale Epoca di intervento: posizionare gradualmente nel corso della stagione le trappole seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Esche proteiche attivate con dimetoato Dimetoato* Fosmet Triclorfon Trappole ad attrattivi ammoniacali e feromoni additivati con piretroidi	Contro questa avversità, in aggiunta all'uso di esche proteiche attivate con dimetoato, è ammesso un solo intervento insetticida ad attività larvicida all'anno. * Dose di Dimetoato massima 50 gr p.a./hl. Impiegabile anche in esche.
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Interventi insetticidi Soglia ed epoca di intervento: intervenire dopo l'allegagione solo su indicazione dei Gruppi di lotta integrata.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Fenitrothion Malation Fosmet	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno con insetticidi di sintesi.

Segue Difesa integrata Olivo - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	<p>Interventi insetticidi</p> <p>A. trattamenti invernali <i>Epoca e soglia di intervento:</i> intervenire a fine inverno solo sulle piante con evidente presenza di fumaggine.</p> <p>B. trattamenti estivi <i>Epoca e soglia di intervento:</i> intervenire solo sulle piante visibilmente infestate quando sono presenti elevate popolazioni di neanidi di 1° e 2° età.</p>	Olio bianco Buprofezin *	* impiegabile al massimo 1 volta all'anno.

PERO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 750 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 90 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pero».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

L'impiego di fitoregolatori alleganti è consentito nei casi in cui si siano verificati danni da freddo sui fiori o in presenza di un andamento stagionale avverso al buon esito dell'impollinazione, nonché su cultivar caratterizzate da scarsa allegazione.

FISIOPATIE

Al fine di prevenire la comparsa di alterazioni di origine fisiologica quali la cascola, la butteratura amara, la rugginosità, la spaccatura dei frutti e rallentare la crescita dei germogli è consentito il ricorso a specifici interventi con prodotti a base di calcio, caolino, gibberelline anche in miscela con benziladenine, acido alfanattalenacetico, pinolene e calcio proesadione.

DIFESA INTEGRATA DEL PERO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Ticchiolatura (<i>Venturia pyrina</i>)</p>	<p>Interventi chimici: - nei confronti di questa malattia si dovrà intervenire ripetutamente a partire dalla pre-floritura cadenzando i trattamenti in relazione alla sensibilità varietale e alle condizioni climatiche; - sulle varietà più recettive e nei pereti in cui la malattia si manifesta solitamente in forma grave è consigliabile effettuare 2-3 interventi prefiorali, per poi proseguire nelle successive fasi di accrescimento del frutto a turni cadenzati, inizialmente di 6-8 giorni e successivamente più lunghi, in relazione anche all'andamento stagionale; - nei frutteti a basso rischio si può intervenire tempestivamente dopo ogni pioggia, con un intervallo minimo fra un intervento e l'altro di 8-9 giorni.</p>	<p>Polisolfuro di calcio Prodotti rameici Ditanon* Dodina* Bitertanolo** Difenocoazolo** Esaconazolo** Fenbuconazolo** Miclobutanil** Penconazolo** Tebuconazolo** Tetraconazolo** Pirimetanil*** Ciprodinil*** Mancozeb° Metiram° Tiram° Trifloxystrobin ?? (#) Piraclostrobin⁽¹⁾ + Boscalid⁽²⁾</p>	<p>* Si sconsiglia l'impiego di Ditanon e Dodina su varietà sensibili alla maculatura bruna dopo l'allegagione.</p> <p>I fungicidi IBE vanno applicati sempre in miscela con anticrittogamici a differente meccanismo d'azione.</p> <p>*** Prodotti impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno.</p> <p>*** se ne consiglia l'impiego in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.</p> <p># Stante la buona efficacia delle strobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta.</p> <p>⁽¹⁾ impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI ⁽²⁾ da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno</p>

Segue Difesa integrata Pero - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Maculatura bruna <i>(Stemphylium vesicarium)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma; - interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea; - raccogliere e distruggere i frutti colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 68 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.	Prodotti rameici Foseiti Alluminio Mancozeb* Metiram* Tiram* Tebuconazolo** Procimidone*** Ciprodinil+Fludioxonil° Trifloxystrobin?? (#) Piraclostrobin ⁽¹⁾ + Boscalid ⁽²⁾	* Nei frutteti colpiti da questa malattia e limitatamente alle varietà sensibili è consentito l'uso del Ditiocarbammati fino a 40 giorni prima della raccolta. ** Al massimo 4 applicazioni all'anno con IBE, indipendentemente dall'avversità. *** Al massimo 4 applicazioni all'anno ° Al massimo 3 applicazioni all'anno ?? Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. # Stante la buona efficacia delle sfrobilurine nei confronti della maculatura bruna su frutto, si consiglia di riservare un intervento per la fase di pre-raccolta. (1) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI (2) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno
Cancri e disseccamenti rameali <i>(Nectria galligena et al.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - durante la potatura asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - di norma si prevede 1 applicazione autunnale poco prima della defogliazione ed 1 primaverile, ad ingrossamento gemme; - nei frutteti giovani od in quelli gravemente colpiti è opportuno intervenire in autunno anche a meta caduta foglie.	Prodotti rameici Ditanon	

Segue Difesa integrata Pero - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume del colletto (<i>Phytophthora</i> spp.)	Intervenire solo sulle piante colpite e quelle limitrofe.	Fosetili Alluminio	
Marciumi dei frutti (<i>Botrytis cinerea</i> , <i>Penicillium</i> spp., <i>Mucor</i> spp., et al.)	Interventi chimici: - intervenire in pre-raccolta solo su varietà recettive a lunga conservazione.	Captano * Piraclostrobin ⁽¹⁾ + Boscalid ⁽²⁾	(¹) impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI (²) da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno
Necrosi batterica delle gemme e dei fiori (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>syringae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - bruciare il legno di potatura <u>Interventi chimici:</u> - nei frutteti situati in zone ad elevata piovosità ed umidità si consiglia di trattare dopo la potatura e nella fase di ingrossamento gemme; - solo nei casi in cui in primavera si sono verificati gravi attacchi è opportuno inoltre eseguire in autunno 2 - 3 trattamenti posizionandoli da inizio caduta foglie a completa defogliazione.	Prodotti rameici Fosetili alluminio	

Segue Difesa integrata Pero – 4

AVVERSITA'		SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
Colpo di fuoco batterico <i>(Erwinia amylovora)</i>	<p>Intervenire nelle sole aree definite "a rischio" da parte degli Organi di controllo, con interventi preventivi.</p> <p><u>Interventi di profilassi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - operare sistematiche osservazioni visive con cadenza settimanale per individuare la comparsa di piante sintomatiche; - limitare le concimazioni azotate; - difendere gli impianti con rete antigrandine; - evitare le pratiche agronomiche che stimolano la rifioritura delle piante. 	Prodotti rameici Fosetili Alluminio Acibenzolar-S-metil*	<p>* Prodotto impiegabile al massimo 6 volte all'anno</p>
FITOFAGI PRINCIPALI Cocciniglia di S. José <i>(Comstockaspis pernicioso)</i>	<p>Interventi insetticidi</p> <p>1. Trattamenti contro la generazione svernante: Soglia ed epoca di intervento: intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura.</p> <p>2. Trattamenti primaverili – estivi: Soglia ed epoca di intervento: in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	Polisolfuro di calcio* Olio bianco ** Buprofezin *** Clorpirifos-metile ° Clorpirifos-etile °	

Segue Difesa integrata Pero – 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
Psilla del Pero <i>(Cacopsylla pyri)</i>	Interventi insetticidi Soglie di intervento: A. fino a metà giugno: intervenire in presenza di molte uova o di melata; B. dopo metà giugno: 1. in presenza di melata e di un rapporto germogli con psille/germogli con <i>Anthracoris nemoralis</i> > 5 intervenire tempestivamente; 2. in presenza di melata e di un rapporto germogli con psille/germogli con <i>Anthracoris nemoralis</i> < 5 effettuare solo lavaggi con detergenti o nitropotassa.	Abamectina* Diflubenzuron** Teflubenzuron** Triflumuron** Olio bianco Diottisolfosuccinato di sodio	* Impiegabile entro maggio, al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Solo nei primi 3 anni di impianto è possibile un secondo intervento ** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a indoxacarb e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.
Afide grigio <i>(Dysaphis pyri)</i>	Interventi insetticidi Soglie di intervento: 5% di piante infestate.	Imidacloprid* Acetamiprid * Tiametoxam *	* Utilizzabili 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, nella fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".

Seque Difesa integrata Fero – 6

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi 1. Lotta preventiva Soglia di intervento: installare entro l'ultima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire dopo aver catturato almeno 2 maschi/trappola in una settimana o in due consecutive. Nei frutteti ove la soglia viene sempre superata intervenire sulla base del previsto inizio delle ovideposizioni (220-230 °Giorno su base 10). Tali soglie non sono vincolanti per chi adotta la confusione sessuale o il disorientamento. Epocche di intervento: con prodotti ad azione ovicida intervenire non appena viene superata la soglia basata sulle catture o, nei meleti ove viene sempre superata la soglia, sono stati raggiunti i 220/230 °Giorno; con prodotti ad azione larvicida intervenire dopo circa una settimana oppure sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata. Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione 2. Lotta curativa Soglia ed epoca di intervento: campionare 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente con prodotti larvicidi in presenza dello 0,5% di frutti infestati.</p> <p>Confusione sessuale e disorientamento Epoca di intervento: Installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.</p>	<p>Cydia pomonella Granulosis Virus</p> <p>Flufenoxuron*</p> <p>Clorpirifos-etile** Clorpirifos-metile** Fenitroton** Fosmet** Malation**</p> <p>Diflubenzuron*** Indoxacarb**** Tebufenozide**** Teflubenzuron**** Triflumuron**** Metossifenozide****</p> <p>Spinosad ° Etofenprox °°</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>* Impiegabile entro il mese di maggio, al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitroton, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive</p> <p>*** Prodotti impiegabili al massimo tre volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>° Prodotto impiegabile 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>°° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, nelle due settimane che precedono la raccolta.</p> <p>A prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di resistenza si consiglia di alternare sostanze attive a diverso meccanismo di azione.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalla ditte produttrici</p>

Segue Difesa integrata Pero – 7

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI
<p>Tortricidi ricamatori che svernano come larva giovane (<i>Pandemis</i> spp. <i>Archips podanus</i>, <i>Adoxophyes orana</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi A. generazione svernante Soglie di intervento: campionare i mazzetti floreali (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più dell'8% risulta infestato.</p> <p>B. generazioni primaverili-estive Soglie basate sulle catture con trappole a feromoni: installare entro la prima decade di maggio 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al raggiungimento di 15 adulti/trappola/settimana per <i>Pandemis</i> o di 30 adulti/trappola/settimana per <i>Pandemis</i> + <i>Archips</i>.</p> <p>Soglie di intervento basate su campionamenti: campionare i nuovi germogli (2 per pianta su 50 piante) e intervenire se più del 5% risulta infestato; dopo giugno campionare anche 500 frutti per appezzamento omogeneo e intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Clorpirifos-metile* (°)</p> <p>Flufenoxuron**</p> <p>Indoxacarb***</p> <p>Tebufenozide****</p> <p>Metossifenozide****</p> <p>Spinosad****</p> <p><i>Adoxophyes orana</i> granulosus virus</p>

Segue Difesa integrata Pero - 8

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi Installare entro metà marzo 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo.</p> <p>A. utilizzo di soglie di intervento basate sulla percentuale di germogli infestati Soglie di intervento: dopo l'inizio dei voli campionare i germogli ed intervenire solo se oltre il 5% risulta infestato; dopo giugno campionare 500 frutti per apprezzamento omogeneo e intervenire immediatamente se l'1% risulta infestato</p> <p>B. utilizzo di soglie di intervento basate sulle catture con trappole a feromoni (solo seconda e terza generazione) Soglie di intervento: intervenire, solo contro la seconda e terza generazione, al superamento della soglia di intervento di 50 adulti/trappola/settimana.</p> <p>Epoche di intervento: intervenire sulla base di modelli fenologici seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Clorpirifos-metile* (°)</p> <p>Indoxacarb**</p> <p>Tebufenozide**</p> <p>Metossifenoziide**</p> <p>Spinosad***</p>	<p>* Indipendentemente dal fortricide ricamatore contro cui viene impiegato, utilizzabile 1 sola volta all'anno.</p> <p>** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron, teflubenzuron e triflumuron, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>*** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte l'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(°) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrothion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.</p>
	<p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>		

Segue Difesa Integrata Pero - 9

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Tentredine delle perine (<i>Hoplocampa brevis</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi A. Soglie di intervento basate sulle catture degli adulti: installare entro inizio marzo 2 trappole cromotropiche bianche per corpo aziendale omogeneo ed intervenire con almeno 20 adulti/trappola dall'inizio del vdo; B. Soglie di intervento basate su corimbi infestati: 10% di corimbi infestati nell'immediata postfioritura.</p>	<p>Oxidemeton-metil * Fenitroton *** Acetamiprid** Tiametoxam ** Imidacloprid **</p>	<p>Contro questa avversità al massimo 1 trattamento all'anno.</p> <p>* Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Utilizzabili una sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro, alla fase di "rottura gemme" oppure a "caduta petali - allegagione".</p> <p>*** Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitroton, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive.</p>
<p>Cecidomia del pero (<i>Dasineura pyri</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: intervenire subito dopo la fioritura in presenza di forti infestazioni. Gli interventi chimici sono ammessi solo negli impianti in fase di allevamento.</p>	<p>Oxidemeton-metil *</p>	<p>* Impiegabile una sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

Segue Difesa Integrata Pero - 10

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
<p>FITOFAGI OCCASIONALI</p> <p>Tignola orientale del Pesco (<i>Cydia molesta</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi</p> <p>Soglia di intervento per la generazione primaverale: intervenire in presenza di getti infestati</p> <p>Soglie di intervento per le generazioni estive: installare a partire da fine aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di intervento di 20 catture/trappola/settimana o dell'1% di frutti infestati.</p> <p>Epoche di intervento: intervenire secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri e le epoche di intervento che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione</p> <p>Confusione sessuale e disorientamento Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>	<p>Bacillus thuringiensis</p> <p>Spinosad*</p> <p>Malation°</p> <p>Fosmet °</p> <p>Indoxacarb***</p> <p>Teflubenzuron***</p> <p>Triflumuron***</p> <p>Metossifenozide***</p> <p>Etofenprox**</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>* Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Contro questa avversità impiegabile al massimo una volta all'anno nelle due settimane che precedono la raccolta indipendentemente dal carpofago considerato (Carpocapsa o Tignola orientale del pesco).</p> <p>*** Prodotti impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro e a diflubenzuron e tebufenozide, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>° Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile, Fenitrotion, Fosmet e Malation al massimo 3 trattamenti all'anno per le varietà che maturano prima del 31 agosto e 4 per quelle più tardive</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>

Segue Difesa Integrata Pero - 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Antonomo (<i>Anthonomus pomorum</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi: Soglie di intervento: nelle zone a rischio (aree collinari vicino a boschi), soprattutto se sono stati osservati danni nell'anno precedente, effettuare campionamenti ad inizio germogliamento con lo strumento scuotitore raccogliatore (tecnica del frapping) e trattare alla soglia di 10 - 30 adulti/100 battute (soglia più bassa dove si prevede una fioritura scarsa). Epoca di intervento: in prefloritura, non appena superata la soglia.</p>	<p>Fosmet*</p>	
<p>Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p>Interventi acaricidi: Soglie di intervento: A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia; B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i>): 10 forme mobili per foglia.</p>	<p>Olio bianco Fenazaquin Fenpiroximate Tebufenpirad Clofentezine⁽¹⁾ Exitiazox⁽¹⁾ Etoxazole⁽¹⁾</p>	<p>Contro questa aversità è ammesso 1 solo trattamento larvo-adulticida all'anno. ⁽¹⁾ Si possono usare in miscela con un adulticida</p>

Segue Difesa integrata Pero – 12

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eriofide rugginoso (<i>Epirimerus pyri</i>)	Interventi acaricidi Soglie ed epoche di intervento: su varietà sensibili intervenire in pre o post fioritura se nell'anno precedente sono stati osservati danni alla raccolta.	Olio bianco Bromopropilato* Exiliazox* Fenazaquin*	* E' ammesso un solo trattamento all'anno con acaricidi di sintesi
Eriofide vescicoloso (<i>Eryophies pyri</i>)	Interventi acaricidi Soglie ed epoche di intervento: se nell'anno precedente sono state osservate infestazioni, intervenire a rottura gemme.	Olio bianco Bromopropilato* Exiliazox* Fenazaquin*	* E' ammesso un solo trattamento all'anno con acaricidi di sintesi
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi agronomici Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.		

PESCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 400 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 110 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pesco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

IMPOLLINAZIONE

In concomitanza ad abbassamenti termici è ammesso l'impiego di fitoregolatori alleganti.

DIFESA INTEGRATA DEL PESCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie e un secondo verso la fine dell'inverno; - negli impianti colpiti in forma grave nell'anno precedente si può intervenire sia a fine inverno che a bottoni rosa. 	<p>Prodotti rameici*</p> <p>Ziram** Tiram**</p> <p>Difenoconazolo *** Propiconazolo ***</p> <p>Ditianon Dodina</p>	<p>* E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e negli impianti colpiti da batteriosi.</p> <p>** Impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>***I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nei pescheti colpiti da corineo è opportuno limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività; - nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili. 	<p>Prodotti rameici Ditianon Dodina</p> <p>Ziram* Tiram **</p>	<p>Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.</p> <p>** Impiegabili al massimo 2 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Si sconsiglia l'impiego di Ziram su varietà sensibili (es. Red Haven) prima della completa defogliazione.</p>

Segue difesa integrata del pesco – 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorrere alle varietà' poco suscettibili nelle aree ad alto rischio; - eseguire concimazioni equilibrate. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): si consiglia di intervenire preventivamente alla scamicatura e ad inizio ingrossamento frutti solo su cultivar molto recettive; - zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presentato forti infezioni negli anni precedenti): intervenire preventivamente a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8-12 giorni; - successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antioidici in assenza della malattia. 	<p>Zolfo</p> <p>Bupirimate</p> <p>Bifertanolo *</p> <p>Fenbuconazolo *</p> <p>Miclobutanil *</p> <p>Penconazolo *</p> <p>Propiconazolo *</p> <p>Tebuconazolo *</p> <p>Tetraconazolo *</p> <p>Quinoxifen **</p>	<p>* I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** impiegabile al massimo 3 volte all'anno.</p>

Segue Difesa integrata Pesco – 3

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>M. fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto ed ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione; - curare il drenaggio; - l'esecuzione di potature verdi migliora l'aeraggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi; - asportare e bruciare i frutti mummificati. <u>Interventi chimici:</u> - periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia; - pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta; - in condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con sostanze attive diverse. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.	Dodina Ciprodinil* Fenbuconazolo* Penconazolo* Tebuconazolo * Difenoconazolo * Propiconazolo * Procimione** Ciprodinil + Fludioxonil*** Fenexamide*** Piraclostrobin ⁽¹⁾ + Boscalid ⁽²⁾	<p>Contro questa avversità non più di 3 interventi all'anno (4 per le varietà raccolte dopo il 15 agosto).</p> <p>* I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino alla scamicatura.</p> <p>*** Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>⁽¹⁾ impiegabile in alternativa e con i limiti previsti per i QOI ⁽²⁾ da solo o in miscela non può essere utilizzato più di 3 volte all'anno</p>

Segue Difesa integrata Pesco - 4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro rameali <i>(Fusicoccum amygdali</i> <i>Cytospora spp.)</i>	Interventi agronomici: - raccogliere e bruciare i rami infetti; - curare il drenaggio - ricorrere a varietà poco suscettibili; - limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. Interventi chimici: - sono da effettuare solo nei pescheti colpiti dalla malattia; - eseguire 2-3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre-ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.	Ditanon Bitertanolo *	* I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 3 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee <i>(Xanthomonas campestris pv. Pruni)</i>	Interventi agronomici: - sostituire nuovi impianti solo con piante sane; - bruciare i residui della potatura. Interventi chimici: - la lotta va effettuata solo negli impianti in cui sia stata accertata la malattia - in questi casi si consigliano al massimo 4 interventi ad intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Pesco - 5

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI PRINCIPALI		Olio bianco ^{ooo}	* Utilizzabili una sola volta all'anno a "rottura gemme" o da "caduta petali", in alternativa tra loro e indipendentemente dall'avversità.
Afiide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afiide sigarato (<i>Myzus varians</i>)	Interventi insetticidi Soglie ed epoche di intervento: A. sulle nettarine: 3% di germogli infestati in pre- o post-fioritura; B. su pesche e percoche: 3% di germogli infestati in prefioritura e 10% di germogli infestati in post-fioritura.	Imidacloprid* Tiameoxam* Acetamiprid* Fluvalinate** Pirimicarb° Pimetrozine ^{oo}	** Impiegabile solo una volta all'anno in pre-fioritura.
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i>)	Interventi insetticidi Soglie di intervento: intervenire se si sono verificati danni da tripidi nell'anno precedente o in presenza di tripidi in fioritura.	Lambda cialotrina* Acinatrina * Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina * Etofenprox ** Malation ** (°) Diazinone ** (°) Fenitrotion ** (°) Spinosad ***	^{ooo} E' ammesso l'impiego anche per i trattamenti primaverili estivi in formulati specifici. Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. * Impiegabili in alternativa tra loro una sola volta all'anno in prefioritura. ** Contro questa avversità impiegabili al massimo 1 volta all'anno, in post fioritura, e in alternativa tra loro. *** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (°) Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitrotion, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Segue Difesa integrata Pesco - 6

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI
<p>Cocciniglia di S. José (<i>Comstockaspis perniciososa</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi A. Trattamenti contro la generazione svernante <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura. B. Trattamenti primaverili-estivi: <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p>Olio bianco° Polissolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***</p>
<p>Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi A. Trattamenti contro la generazione svernante <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire a fine inverno se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza di cocciniglie sulle parti legnose durante la potatura. B. Trattamenti primaverili-estivi: <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> in presenza di cocciniglie e a completamento dell'intervento di fine inverno è possibile intervenire alla migrazione delle neanidi della prima e seconda generazione seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p>Olio bianco° Polissolfuro di calcio* Clorpirifos-metile** Buprofezin***</p>

Segue Difesa integrata Pesco - 7

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	<p>Lotta insetticida Soglie di intervento: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire:</p> <p>A. contro la prima generazione con almeno 30 catture/trappola/settimana; B. contro le successive generazioni al superamento della soglia di 10 catture/trappola/settimana</p> <p><i>Epoche di intervento:</i> per la seconda generazione intervenire a 7-8 giorni dal superamento della soglia; per le successive generazioni a 46 giorni.</p> <p>Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p> <p>Fosmet *</p> <p>Malation *</p> <p>Clorpirifos-etile*</p> <p>Diazinone*</p> <p>Fenitroton*</p> <p>Etofenprox**</p> <p>Indoxacarb***</p> <p>Teflubenzuron***</p> <p>Triflumuron***</p> <p>Metossifenozide***</p> <p>Tiadcloprid °</p> <p>Spinosad°°</p> <p>Feromoni sessuali</p>	<p>* Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitroton, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>** Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dal carpofigo considerato (tignola orientale del pesco o anarsia), nelle due settimane prima della raccolta.</p> <p>*** Impiegabili al massimo 3 volte l'anno, in alternanza tra loro, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegazione.</p> <p>°° Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
	<p>Confusione sessuale e disorientamento <i>Epoca di intervento:</i> installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata</p>		<p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>

Segue Difesa integrata Pesco - 8

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)</p>	<p>Lotta insetticida Soglie di intervento: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire al superamento della soglia di 7 catture/trappola/settimana o di 10 catture/trappola/due settimane. Epoche di intervento: per la prima generazione intervenire a circa 15 giorni dal superamento della soglia: per le successive generazioni a circa 6 giorni. Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> Clorpirifos-etile* Diazinone* Fenitrothion* Fosmet* Malation* Etofenprox** Indoxacarb*** Teflubenzuron*** Triflumuron*** Metossifenozide*** Tiacloprid° Spinosad°° Feromoni sessuali</p>	<p>* Tra Clorpirifos etile, Diazinone, Fenitrothion, Fosmet e Malation sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. ** Prodotto impiegabile 1 sola volta all'anno indipendentemente dal carpo fago considerato (tignola orientale del pesce e anarsia), nelle due settimane prima della raccolta. *** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, in alternativa tra loro, indipendentemente dalla avversità. ° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dalle avversità, in post allegazione. °° Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.</p>
<p>Confusione sessuale e disorientamento Epoche di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.</p>			

Segue Difesa integrata Pesco - 9

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI Litocollete (<i>Phyllonorycter</i> spp.)	Interventi insetticidi Soglie di intervento: 10% di foglie con larve vive in prima e/o seconda generazione giustificano in trattamento contro la successiva generazione. Epoche di intervento: intervenire all'inizio voli degli adulti o secondo le indicazioni dei Gruppi di lotta integrata.	Teflubenzuron* Triflumuron* Acetamiprid** Spinosad***	Trattamenti ammessi sulla seconda o terza generazione. * Impiegabili al massimo 3 volte all'anno, indipendentemente dalle avversità, in alternativa tra loro e a indoxacarb. ** Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa a imidacloprid e tiametoxam. *** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.
Afide farinoso (<i>Hyalopterus</i> spp.)	Interventi insetticidi Soglia di intervento: piante infestate con presenza di melata	Imidacloprid* Tiametoxam* Pirimicarb**	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. * Utilizzabili 1 sola volta all'anno da caduta petali, in alternativa tra loro e a acetamiprid. ** Per pirimicarb sono valide le limitazioni indicate per l'Afide verde.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi acaricidi Soglie di intervento: A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia; B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i>): 10 forma mobili per foglia.	Olio bianco Exiliazox*(1) Etoxazole*(1) Fenazaquin* Fenpiroximate* Piridaben* Tebufenpirad*	* E' ammesso 1 solo trattamento con acaricidi organici di sintesi all'anno. (1) si possono usare in miscela con un adutticida.
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi agronomici Effettuare lavaggi della melata con tensioattivi o nitropotassa. Non sono ammessi interventi specifici con insetticidi organici di sintesi.		

SUSINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 500 piante/ettaro.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
- 2) gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post-raccolta (ottobre - novembre) o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 110 unità;
- 3) non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del susino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

DIFESA INTEGRATA DEL SUSINO

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>M. fructigena</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà; - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo; - curare il drenaggio.	Polisolfuro di calcio Procimidone* Fenbuconazolo** Propiconazolo** Tebuconazolo** ⁽¹⁾ Bitertanolo ** Ciprodinil*** Ciprodinil+Fludioxonil° Fenexamide° Piraclostrobin°+Boscalid	Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno (4 per le varietà raccolte dopo il 15 agosto). * Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno e solo fino a caduta petali. ** I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE. ⁽¹⁾ su susino cino-giapponese, limitatamente alla fase di pre-raccolta. *** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno. ° Impiegabili al massimo 2 volte all'anno.
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le concimazioni azotate; - asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire a caduta foglie.	Prodotti rameici Tiram*	* Impiegabile non più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.
Ruggine (<i>Transchelia pruni-spinosae</i>)		Zolfo Tebuconazolo *	* I fungicidi IBE non possono essere utilizzati più di 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. In pre raccolta contro questa avversità non effettuare più di 2 interventi, senza mai ripetere lo stesso IBE.

Segue Difesa integrata Susino- 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)	All'impianto Scegliere materiale di propagazione sano e cultivar poco suscettibili. Interventi agronomici: - eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. Interventi chimici: - negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7 - 10 giorni durante la caduta delle foglie; - un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	
FITOFAGI PRINCIPALI Cocciniglia di S. Jose (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Lotta insetticida Soglie di intervento: A: cocciniglia di S. Jose: frutti infestati nell'annata precedente; B: cocciniglia bianca: forti infestazioni nell'annata precedente. Epoche di intervento: intervenire a rottura gemme o contro le neanidi migranti della prima generazione.	Polisolfuro di calcio Olio bianco Fosmet* Fenitroton *	* Contro questa avversità impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , ecc.)	Lotta insetticida Soglia di intervento: 10% di germogli infestati.	Pirimicarb* Imidacloprid** Acetamiprid**	* Sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta. ** Utilizzabili a bottoni bianchi o da caduta petali, 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Interventi insetticidi Soglia di intervento: intervenire sulle sole piante infestate in presenza di melata.	Pirimicarb* Acetamiprid** Imidacloprid **	Contro questa avversità 1 solo intervento. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate. ** Utilizzabili da caduta petali, 1 sola volta all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro. * Valgono le indicazioni riportate per gli afidi verdi.

Segue Difesa integrata Susino- 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tignola delle susine (<i>Cydia funebrana</i>)	Interventi insetticidi: Soglie di intervento: posizionare a partire dalla prima decade di aprile 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo ed intervenire: A. contro la prima generazione intervenire solo in presenza di scarsa allegazione; B. contro le successive generazioni al superamento della soglia di 10 catture/trappola/settimana. Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.	Fenitroton * Malation * Fosmet * Etofenprox** Diazinone *** Teflubenzuron °	* Contro questa avversità prodotti impiegabili 1 sola volta all'anno in alternativa fra loro. ** Utilizzabile 1 sola volta all'anno nelle 2 settimane che precedono la raccolta. *** Impiegabile al massimo una volta all'anno contro questa avversità. ° Impiegabile non più di 3 volte all'anno.
FITOFAGI OCCASIONALI Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> ecc.)	Confusione sessuale e disorientamento Epoca di intervento: installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata	Feromoni sessuali	Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalle ditte produttrici.
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi insetticidi Soglie ed epoche di intervento: se si sono verificati danni da tripidi nell'anno precedente o in presenza di tripidi in fioritura intervenire a caduta petali. Interventi acaricidi Soglie di intervento: A. in assenza di predatori: 5 forme mobili per foglia; B. in presenza di predatori (es. fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i>): 10 forma mobili per foglia.	Diazinone Malation Spinosad Ciofentezine* Piridaben*	Contro questa avversità è ammesso 1 solo trattamento a caduta petali. E' consentito 1 solo intervento acaricida all'anno. * utilizzabili anche in miscela tra loro.

Segue Difesa integrata Susino- 4

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Tentredini (<i>Hoplocampa</i> spp.)</p>	<p>Interventi insetticidi Soglie di intervento: - danni ai frutti nella annata precedente; - oppure installare due trappole cromotropiche bianche per appezzamento omogeneo almeno 1 settimana prima dell'inizio della fioritura e intervenire in post fioritura con almeno 50 adulti totali / trappola.</p>	<p>Imidacloprid * Fenitrothion **</p>	<p>Contro questa avversità al massimo un trattamento all'anno. * E' consentito un solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa a Acetamiprid. ** Contro questa avversità prodotto impiegabile 1 volta all'anno.</p>
<p>Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>Il susino è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante sane, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano prodotto da seme e le sue selezioni.</p>		

VITE

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione solo impianti con investimenti superiori a 2.200 piante/ettaro riducibili a 1.000 nelle zone di pianura.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi;
2. gli apporti azotati potranno essere effettuati, nell'ambito del ciclo produttivo annuale, o in post raccolta, entro ottobre, o in primavera entro giugno, nel limite complessivo di 70 unità nelle zone A e di 80 unità nelle zone B;
3. non sono ammesse distribuzioni di questo elemento nel periodo di riposo delle piante compreso tra caduta foglie e rigonfiamento gemme.

Fosforo

non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e le 50 unità nelle zone B.

Potassio

non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio nelle zone A e di 95 unità nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della vite da uva da vino».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frutteto e vigneto».

REGOLATORI DELL'ALLEGAGIONE:

E' ammesso l'impiego di acido gibberellico solo su Pinot grigio, Pinot nero e Pinot bianco.

DIFESA INTEGRATA DELLA VITE

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)</p>	<p>Intervenire seguendo le indicazioni fornite localmente dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.</p>	<p>Prodotti rameici Fosetti Alluminio Mancozeb* Metiram* Cimoxanil** Zoxamide** Benalaxil*** Benalaxil M*** Metalaxil M*** Dimetomorf**** Iprovalicarb**** Pyraclostrobin° Famoxadone° Fenamidone° Ciazofamide °°</p>	<p>* I diftiocarbammati sono impiegabili fino all'allegazione e comunque non oltre il 30/6; tale limite non si applica agli impianti in fase di allevamento. ** Impiegabili al massimo 3 volte all'anno. *** Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 3 volte all'anno. **** Impiegabili, in alternativa tra loro, al massimo 4 volte all'anno. ? La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Trifloxistrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità. °° Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno. ° Nella Regione Friuli Venezia Giulia sono stati riscontrati casi di resistenza della peronospora a fungicidi del gruppo Q.o.i. Tale fenomeno può vanificare l'efficacia del trattamento.</p>

Segue Difesa integrata della vite - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Oidio (<i>Uncinula necator-Oidium tuckeri</i>)</p>	<p>Dal germogliamento alla pre-floritura, intervenire preventivamente con antiodici di copertura. Intervenire seguendo le indicazioni fornite dai gruppi di Lotta Guidata ed Integrata operanti sul territorio.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i></p> <p>Zolfo +</p> <p>Esaconazolo* Fenbuconazolo* Miclbutanil* Penconazolo* Tebuconazolo* Tetraconazolo* Triadimenol* Propiconazolo*</p> <p>Azoxistrobin** Trifloxistrobin** Pyraclostrobin**</p> <p>Spiroxamina*** Quinoxifen*** Boscalid°</p>	<p>+ Da preferire le applicazioni di Zolfo in polvere in prechiusura grappolo nelle zone ad alto rischio per evitare inconvenienti nella vinificazione limitarne l'uso dopo l'invasiatura.</p> <p>* Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro.</p> <p>** La somma degli interventi annualmente effettuati con Famoxadone, Fenamidone, Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.</p> <p>*** Impiegabile al massimo 3 volte all'anno.</p> <p>° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.</p>

Segue Difesa integrata della vite - 3

AVVERSA*	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia o Botrite <i>(Botrytis cinerea)</i>	<p>Nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia.</p> <p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in pre-chiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. 	<p>Fenexamide* Fluazinam* Procimidone* Ciprodinil + Fludioxonil** Mepanipirim** Pirimetanil** Boscalid*** Solfiti alcalini in Bentonite°</p>	<p>° Da utilizzare in fase di pre raccolta, rispettando il tempo di carenza</p>

Segue Difesa integrata della vite - 4

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume nero (<i>Guignardia bidwellii</i>)	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: - intervenire solo nei vigneti a rischio.	Mancozeb* Esaconazolo** Fenbuconazolo** Miclobutanil** Penconazolo** Tetraconazolo** Trifloxistrobin*** Pyraclostrobin***	* Per i ditiocarbammati valgono le limitazioni indicate per le altre avversità. ** Indipendentemente dall'avversità, impiegabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro e a Tebuconazolo, Triadimenol e Propiconazolo. *** La somma degli interventi annualmente effettuati con Fenamidone, Trifloxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone non può essere complessivamente superiore a 2, indipendentemente dall'avversità.
Escoriosi	Interventi chimici: - intervenire solo nei vigneti a rischio nelle prime fasi del germogliamento seguendo le indicazioni dei Gruppi di lotta guidata.	Mancozeb* Metiram* Famoxadone** Pyraclostrobin** Zolfo	
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno.	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.		In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione. Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, durante il riposo vegetativo, tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici. Procedere poi alla disinfezione delle forbici.

Segue Difesa integrata della Vite - 5

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
			<p>Durante la stagione vegetativa sono ammessi al massimo due interventi con insetticidi organici di sintesi ed uno con acaricidi di sintesi. I trattamenti con insetticidi organici di sintesi possono essere aumentati a tre all'anno solo nei vigneti utilizzati come piante madri per marze e nelle aree viticole in cui il S.F.R. ritiene che la terza generazione delle tignole della vite possa causare danni di rilevanza economica.</p>

Segue Difesa integrata della Vite - 6

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)</p> <p>Tignola dell'uva (<i>Eupoecilia ambiguella</i>)</p>	<p><u>Lotta insetticida</u> I generazione <i>Soglie ed epoche di intervento:</i> intervenire nell'immediata postfioritura solo con prodotti a base di <i>Bacillus thuringiensis</i> se oltre il 50% dei grappoli presenta uno o più nidi larvali (glomeruli). Il generazione Posizionare alla fine della prima decade di giugno 2-3 trappole a feromoni per corpo aziendale omogeneo. - <u>Lotta preventiva</u> <i>Soglie ed epoche di intervento:</i> intervenire a circa 10 giorni dall'inizio dei voli nei vigneti ove la seconda generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova. - <u>Lotta curativa</u> <i>Soglie ed epoche di intervento:</i> se a circa 20 giorni dall'inizio dei voli almeno il 3-5% dei grappoli presenta fori di penetrazione larvale (3% per i vitigni sensibili ai marciumi) intervenire immediatamente con prodotti caratterizzati da attività curativa. III generazione Intervenire solo nelle aree viticole indicate dal Servizio Fitosanitario Regionale. <i>Soglie ed epoche di intervento:</i> intervenire a 10 giorni dall'inizio dei voli solo nei vigneti ove la terza generazione è sempre dannosa o se almeno il 5% dei grappoli presenta uova. Per chi non effettua il monitoraggio aziendale, seguire i criteri che i Gruppi di lotta integrata forniscono per aree omogenee sulla base del monitoraggio degli adulti effettuato in aziende campione.</p> <p><u>Confusione sessuale:</u> <i>Epoca di intervento:</i> installare gli erogatori quando indicato dai Gruppi di lotta integrata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>kurstaki</i> * <i>Bacillus thuringiensis</i> var. <i>aizawai</i> * Indoxacarb Teflubenzuron Tebufenozide Metossifenozide Spinosad Flufenoxuron ** Clorpirifos-metile *** (#) Clorpirifos-etile *** (#) Fenitrofon *** (#) Malation ***</p>	<p>* Prodotto ammesso anche contro la prima generazione. ** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. *** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforганиci all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). (#) Prodotto efficace anche nella lotta curativa contro la seconda generazione.</p> <p>Installare gli erogatori con le modalità e la densità ad ettaro indicate dalla ditte produttrici.</p>

Segue Difesa integrata della Vite - 7

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)</p>	<p>Non sono ammessi trattamenti specifici con insetticidi organici di sintesi. Attendersi alle indicazioni dei tecnici dei Gruppi di lotta integrata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Le infestazioni di questo tortricide vengono di norma controllate dai trattamenti insetticidi effettuati contro le tignole della vite.</p>
<p>Cicalina verde (<i>Empoasca vitis</i>)</p>	<p>Interventi insetticidi Soglie ed epoche di intervento: intervenire con almeno 1 forma giovanile per foglia.</p>	<p>Piretrine naturali Indoxacarb Fenitrothion * Malation * Etofenprox** Tiametoxam ** Flufenoxuron ** (#) Buprofezin ** (#)</p>	<p>Quando possibile utilizzare lo stesso trattamento per controllare contemporaneamente cicaline e tignole della vite. * Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite) ** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. (#) Poiché hanno un'azione lenta, utilizzarli solo quando l'entità delle popolazioni è solo di poco superiore alla soglia di intervento.</p>

Segue Difesa Integrata Vite - 8

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Scaphoideus titanus</p>	<p>La lotta contro questa cicalina deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni del S.F.R.</p> <p>Interventi insetticidi <i>Epoche di intervento:</i> - dove previsto un solo intervento, intervenire in post fioritura prima della comparsa degli adulti o in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite; - dove previsti due interventi, effettuare il primo intervento prima della comparsa della V età giovanile e il secondo in coincidenza con il trattamento contro la seconda generazione delle tignole della vite; - nei vigneti di PMM seguire le indicazioni del S.F.R.</p>	<p>Piretrine naturali Fenitroton * Malation * Clorpirifos-etile* Clorpirifos-metile * Etofenprox ** Tiametoxam ** Flufenoxuron ** (#) Buprofezin **(#) Indoxacarb (#)</p>	<p>* Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite) ** Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. (#) da utilizzare solo contro le forme giovanili nell'immediata postfioritura.</p>
<p>Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)</p>	<p>Interventi acaricidi 1. Interventi al germogliamento <i>Soglie di intervento:</i> intervenire con almeno 20 forme mobili per foglia basale o in presenza di germogli bloccati. 2. Interventi estivi <i>Soglie di intervento</i> A. in assenza di predatori: 15 forme mobili per foglia; B. in presenza di predatori (fitoseidi, <i>Stethorus punctillum</i>, <i>Orius</i> spp.): 25 forme mobili per foglia.</p>	<p>Clofentezine Exitiазox Fenazaquin Fenpirossimate Piridaben Tebufenpirad Etozazole</p>	

Segue Difesa integrata Vite - 9

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia farinosa (<i>Planococcus ficus</i>)	Interventi insetticidi <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> quando nell'annata precedente alla raccolta sono stati osservati danni di rilevanza economica, intervenire nella fase di "prechiusura grappolo" se sono presenti elevate densità di popolazione sotto il ritidoma del ceppo e si osservano le prime neanidi nei grappoli.	Buprofezin * Clorpirifos-etile ** Malation ** Olio bianco °	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. * Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. ** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosfororganici all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).
Pulvinaria maggiore (<i>Neopulvinaria innumerabilis</i>)	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire nella fase di "gemma nel cotone-punta verde" se vi sono più di 10 femmine svernanti sui 10 cm basali dei capi a frutto. B. Interventi estivi <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire in presenza di abbondante melata su foglie e grappoli a partire dalla fase di "prechiusura grappolo".	Olio bianco ° Buprofezin * Clorpirifos-etile ** Malation **	Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione. ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi.

Segue Difesa integrata Vite - 10

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVE AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cocciniglia del Corniolo <i>(Parthenolecanium corni)</i>	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio. B. Interventi estivi <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Pollisolfuro di Calcio Olio Bianco ° Buprofezin * Malation ** Clorpirifos etile **	* Indipendentemente dal fitofago contro il quale viene usato, impiegabile al massimo una volta all'anno. ** Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforганиci all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite). ° In formulati specifici per trattamenti primaverili-estivi. Quando possibile localizzare il trattamento sulle sole viti infestate o utilizzare lo stesso trattamento anche per il controllo della seconda generazione delle tignole della vite. Utilizzare volumi d'acqua medio-alti per bagnare bene la vegetazione.
FITOFAGI OCCASIONALI Tripide della vite <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	Interventi insetticidi A. Interventi al germogliamento <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerosi adulti per germoglio. B. Interventi estivi <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Fenitrotion* Spinosad	Contro questo fitofago è ammesso un solo trattamento insetticida all'anno. * Indipendentemente dal fitofago contro il quale vengono usati, sono ammessi al massimo due trattamenti con fosforганиci all'anno entro il mese di luglio (cioè non contro la terza generazione delle tignole della vite).

Segue difesa integrata vite - 11

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Acariosi della vite (Calepitrimerus vitis)	Interventi acaricidi A. Interventi al germogliamento <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire sulle viti con germogli bloccati, dopo aver accertato la presenza di numerose forme mobili per germoglio. B. Interventi estivi <i>Soglia ed epoca di intervento:</i> intervenire, solo su viti in fase di allevamento, in presenza di elevate popolazioni che bloccano il normale sviluppo dei germogli.	Bromopropilato Exitiазox Fenazaquin	

PRESCRIZIONE COMUNE A TUTTE LE SPECIE FRUTTIFERE

AVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Topi ed altri roditori terricoli	Intervenire solo nel caso di forte infestazione in presenza di danni evidenti all'apparato radicale. Adottare accorgimenti che escludano la possibilità di danni alla fauna selvatica (posizionamento delle esche, sotto protezioni che impediscano l'accesso a lepri, fagiani ecc.).	Clorfacinone	Intervento possibile solo su specifica autorizzazione del S.F.R.

DISERBO DEL FRUTTETO E DEL VIGNETO

INFESTANTI	VINCOLI APPLICATIVI	SOSTANZE ATTIVE	% p.a.	LIMITAZIONI D'USO
Monocotiledoni e dicotiledoni	Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Le quantità di formulato commerciale riportate nella colonna delle limitazioni d'uso vanno riferite alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante che, in ogni caso, non deve superare il 50% della superficie complessiva.	Glifosate*	30,4	Indipendentemente dal numero delle applicazioni, sono annualmente ammessi: Glifosate 7,5 l o Kg/ha di formulato commerciale Glufosinate ammonio 18 l/ha di formulato commerciale
		Glufosinate amm.*	11,33	*Ammesso anche un impiego proporzionale della combinazione dei due SOSTANZE ATTIVE.
		Oxyfluorfen (1)	22,9	

(1) Non ammesso su actinidia. Per le altre colture da utilizzare a dosi ridotte (0,3-0,5 l/ha per intervento) in miscela con i prodotti sistemici.

Es: in un ettaro di frutteto o vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno, eventualmente frazionati in più interventi, 3,75 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glifosate al 30,4% o 9 l di formulato commerciale contenente il p.a. Glufosinate ammonio all'11,33% e 0,4 l di formulato commerciale contenente il p.a. Oxyfluorfen al 22,9%.

COLTURE ERBACEE

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

La coltivazione della barbabietola da zucchero non deve essere preceduta da colza.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della barbabietola da zucchero».

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) non è consentito superare le 120 unità di azoto;
- 2) la distribuzione è ammessa anche in pre-semina;
- 3) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi.

Fosforo

Non è consentito superare le 95 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 120 unità di ossido di potassio.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo barbabietola da zucchero».

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	<p>Interventi agronomici: è consigliato il ricorso a varietà tolleranti (C.T.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - cv almeno a bassa tolleranza per estirpi precoci (fino al 30/8); - cv almeno a media tolleranza per estirpi più tardivi dopo il 30/8; <p>Per la valutazione della tolleranza possono essere prese in considerazione le prove varietali degli anni precedenti o le dichiarazioni dei costitutori delle varietà.</p> <p>Interventi chimici: iniziare i trattamenti al raggiungimento della stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante, oppure seguire le indicazioni dei bollettini provinciali o zonali di assistenza tecnica. I trattamenti proseguono a turni di 20 giorni.</p>	Prodotti Rameici Procloraz Bitertanolo* Ciproconazolo* Difenoconazolo* Fenbuconazolo* Flutriafol* Propiconazolo* Tetraconazolo* Azoxistrobin** Trifloxistrobin** Fenpropidin***	<p>* Con i fungicidi IBE non effettuare più di 3 interventi al massimo nel corso dell'annata.</p> <p>** Al massimo 1 trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità. *** Al massimo 2 trattamenti all'anno.</p>
Mal Bianco (<i>Erysiphe betae</i>)	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica.	Zolfo Azoxistrobin*	<p>* Al massimo 1 intervento all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>
Marciume dei fittoni (<i>Rhizoctonia violacea</i> , <i>R. solani</i> , <i>Phoma betae</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampio avvicendamento culturale (escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose); - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione. 		
Virus della rizomania (BNYVV)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani; - lunghe rotazioni culturali. 		

Segue Difesa integrata Barbabietola - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI			Durante la vegetazione sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti chimici ad azione insetticida.
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Longitarsus spp.</i> , <i>Phyllotreta vittula</i>)	In post-emergenza rispettare le seguenti soglie: - fori su foglie cotiledonari; - 2 fori/foglia su piante con 2 foglie; - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie.	Benfuracarb* Carbosulfan* Imidacloprid** Tiametoxam** Etofenprox° Alfipermetrina*** Bifentrin*** Ciflutrin*** Cipermetrina*** Deltametrina*** Fluvialinate*** Lambda-cialotrina***	* Localizzati alla semina. Usare uno solo tra i p.a. indicati. Usare preferibilmente Benfuracarb o Carbosulfan ove siano più temibili Atomaria e Elateridi. ° Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. ** L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti. *** Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata sostanza organica che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi.
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Temibile solo in casi di risemine.	Benfuracarb* Carbosulfan* Tiametoxam** Imidacloprid** Etofenprox°	° Impiegabile 1 sola volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. * Localizzati alla semina. ** L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia:	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin* (**) Imidacloprid** Tiametoxam**	Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni. * Localizzati alla semina. ** L'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego di geodisinfestanti

Segue Difesa integrata Barbabietola - 3

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cleono (<i>Conorhynchus mendicus</i>)	Soglie: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file piú esterne, a partire dalla metà di aprile; - superamento di 2 adulti per vaso/settimana.	Afacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina*	* Non superare 2 interventi a pieno campo per anno.
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> e altre specie.)	Soglie: - con Piretroidi: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare; - con <i>Bacillus thuringiensis</i> : 1-2 larve/pianta, con distruzione del 15% dell'apparato fogliare.	Afacipermetrina* Bifentrin* Ciflutrin* Cipermetrina* Deltametrina* Fluvalinate* Lambda-cialotrina* Etofenprox* (°) <i>Bacillus thuringiensis</i>	
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: 50% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.	Pirimicarb Bifentrin	Intervento nelle aree infestate ed in assenza di coccinellidi. Non effettuare in ogni caso piú di 1 intervento.

Segue Difesa integrata Barbabietola - 4

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia, liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti di rafano (cv Pegletta, Nemex) o di senape bianca (cv. Emergo) ; - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia, mais); - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside). <p>Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiscenza dei semi e favorire un inerbimento del terreno o solamente trinciate nel caso si intenda favorire un ricaccio della coltura nei terreni messi a riposo (set-aside).</p>		<p>Non usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cv resistenti di rafano oleifero e senape bianca.</p>
Nottue terricole (<i>Agrotis segetum</i> , <i>A. ipsilon</i>)	<p>Soglia: 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m² fino allo stadio di 8-10 foglie.</p>	<p>Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina</p>	<p>Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale.</p>
Casside (<i>Cassida vittata</i> , <i>C. nobilis</i>)	<p>Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.</p>	<p>Alfacipermetrina Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Fluvalinate Lambda-cialotrina</p>	

DISERBO BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina (Programma A)	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio*	30,4 11,33	3 5	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico. *Prodotto limitatamente efficace a basse temperature.
Pre-emergenza (Programma B) In questa epoca i diserbi possono essere usati solo localizzati sulla fila oppure, se distribuiti a pieno campo, finalizzati al solo condizionamento delle malerbe.	Dicotiledoni	Cloridazon Metamitron Lenacil Ethofumesate	65 70 80 44,64	2 2 0,25 1	Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in preemergenza sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato e pieno campo). Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per i singoli p.a. sono possibili miscele. In questo caso la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di p.a. indicate) non potrà superare i 3 litri/kg per ettaro. (**)
	Graminacee e dicotiledoni	Glufosinate ammonio	11,33	5	

(**) Esempi di diverse miscele utilizzabili: dosi massime complessive:

SOSTANZE ATTIVE	% P.A.	I o kg/ha
Cloridazon + Metamitron	65+70	2+1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65+80+44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8

Segue di serbo Barbabietola - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con microdosi (Programma C) (2)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	1	<p>Ricorrere a trattamenti precocissimi da ripetere a cadenza di 8 - 10 giorni. E' ammessa la combinazione anche ripetuta dei p.a. indicati.</p> <p>L'aggiunta di olio bianco fino a 0,5 l/ha è particolarmente utile: la dose deve essere stabilita in relazione alla temperatura ed alla umidità dell'aria.</p> <p>Sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>Nei terreni torbosi ed in casi di particolari e documentabili problemi malarbologici sono ammessi fino a 4 interventi all'anno.</p> <p>* Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi complessivamente eseguiti, superare la dose di 70 gr/ha/anno.</p> <p>Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid</p>
		Etofumesate	21,1	0,5	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	0,8	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	0,7	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	0,7	
		Metamitron	70	0,5	
		Cloridazon	65	0,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue di serbo Barbabietola - 3

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza Con dosi crescenti (Programma D) (2)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	2	Il ricorso al presente programma è ammesso solo ed esclusivamente nei casi in cui condizioni agroclimatiche avverse determinino l'impossibilità di rispettare, in toto o in parte, il programma C. Sono ammessi al massimo 2 interventi l'anno, secondo il presente programma. Complessivamente, nel caso di integrazione del programma D al programma C, sono ammessi 3 interventi all'anno. * Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi, superare la dose di 70 gr/ha/anno. Sconsigliata la miscela con graminicidi e con ciopiralid
		Etofumesate	21,1	0,7	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1,5	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,21+1,5+11,06)	1,2	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(7,58+2,53+15,15)	1,2	
		(Fenmedifam + Etofumesate)	(17,86+17,86)	1,2	
		Metamitron	70	1,5	
		Cloridazon	65	1,5	
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	

Segue diserbo Barbabietola - 4

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza per risolvere specifiche problematiche	Problemi di <i>Polygonum aviculare</i> , <i>cuscuta</i> , <i>Cirsium</i> , <i>Abutilon</i> , <i>Xanthium</i> spp., <i>Bidens</i> spp., <i>Amni majus</i> , <i>cruc.</i> , Girasole.	Lenacil****	80	0,2	(****) Applicazione ad integrazione degli interventi di post-emergenza (****) Interventi localizzati L'impiego di questi p.a., da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con i p.a. indicati nei programmi C e D, è ammesso solo nei casi in cui si verifichino i problemi espressamente indicati nella relativa colonna TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE.
		Clopiralid****	10	1,2	
	Allossifop-R-metilestere	10,63	0,75		
	Ciclossidim	10,9	1,5		
Problemi di graminacee annuali	Problemi di graminacee annuali	Fenoxaprop etile	6,6	1	
		Quizalofop-p-etile	5,27	1	
Problemi di graminacee perennanti	Problemi di graminacee perennanti	Propaquizafop	9,7	0,8	
		Allossifop-R-metilestere	10,63	1	
		Ciclossidim	10,9	4	
		Fenoxaprop etile	6,6	2	
Problemi di graminacee perennanti	Problemi di graminacee perennanti	Quizalofop-p-etile	5,27	2	
		Propaquizafop	9,7	1	

ATTENZIONE! Nei programmi C,D, le dosi espresse in l/ha o kg/ha f.c. si riferiscono al singolo intervento.

COLZA

PRESCRIZIONI GENERALI

semina.

SUCCESSIONE CULTURALE

La coltivazione della colza non deve essere preceduta da girasole e soia.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata rispettivamente in 2 interventi nelle zone A e 3 nelle zone B.

Fosforo

Non è consentito superare le 40 unità di anidride fosforica nelle zone A e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla

Potassio

Non è consentito superare le 40 unità di ossido di potassio e 50 nelle zone B, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della colza».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del colza».

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Malattie crittogamiche (<i>Alternaria brassicae</i> , <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - impiego di varietà tolleranti.		
Meligete		Lambda-cialotrina Fluvalinate Bifentrin	E' consentito 1 unico intervento in prefioritura.
Altiche, atalia, ceutorrinchi, nottue	Per le nottue, in alternativa all'intervento chimico, è consigliato un intervento con <i>Bacillus thuringiensis</i> . <u>Interventi chimici:</u> - intervenire soltanto in presenza di forti infestazioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Piretrine naturali Lambda-cialotrina Fluvalinate Ciflutrin * Bifentrin *	

DISERBO DEL COLZA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio	30,4	3	E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
			11,33	5	
Pre-emergenza e post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2,5	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63	0,75	Olio bianco: ammesso
			10,9	1,5	
			6,6	1	
			5,27	1	
			13,3	1	
		9,7	0,8		
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop	10,63	1	
			10,9	4	
			6,6	2	
			5,27	2	
13,3			2		
	9,7	1			
Dicotiledoni		Clopiralid	9,5	1	

Erba Medica, Trifogli ed altre Leguminose foraggiere da prato**PRESCRIZIONI GENERALI****CONCIMAZIONE****Anno d'impianto****Azoto:**

Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:

Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 150 unità di anidride fosforica/ha nelle zone B.

Potassio:

Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 180 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

Anni intermedi**Azoto:**

non è consentito distribuire azoto.

Fosforo:

non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha.

Potassio:

non è consentito superare le 70 unità di ossido di potassio/ha.

Ultimo anno**Azoto:**

non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha.

Fosforo:

non è consentito distribuire anidride fosforica /ha.

Potassio:

non è consentito distribuire ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con prodotti fitosanitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «diserbo dell'erba medica».

DISERBO DELL'ERBA MEDICA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semmina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30.4	3.0	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Post-emergenza 1° anno d'impianto	Dicotiledoni e graminacee	Imazamox	3.7	0.75	
Post-emergenza	Cuscuta Rumex obtusifolius+ Rumex crispus	Asulam (1)	33.9%	3.5	

Si consiglia di effettuare nell'anno di impianto almeno un taglio di rinettamento dopo la semina.

Per il diserbo dei trifogli e delle altre leguminose foraggere da prato non sono ammessi interventi diserbanti.

FRUMENTO**PRESCRIZIONI GENERALI****CONCIMAZIONE****Azoto**

- 1) non è consentito superare le 140 unità di azoto nelle zone A e le 120 unità nelle zone B;
- 2) non sono ammesse distribuzioni in pre-semenza;
- 3) gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del frumento».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del frumento».

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			Oltre alla concia del seme è ammesso 1 solo intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	Interventi chimici: - ammessa solo la concia del seme.	Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina	
Carie (<i>Tilletia spp.</i>)	Interventi chimici: - ammessa solo la concia del seme.	Fludioxonil* Guazatina Carboxin+Tiram Tebuconazolo + Tiram Triticonazolo+Guazatina	* Prodotti impiegabili per la concia del seme.
Fusariosi (<i>Fusarium spp.</i>)	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	Fludioxonil* Flutriafol* (**) Guazatina* Prochloraz* (°) Prochloraz+Mancozeb* Tebuconazolo* Tebuconazolo+ Tiram* Triticonazolo+Guazatina* Fenpropimorf** Propiconazolo** Tebuconazolo** Ciproconazolo**	* Prodotti impiegabili per la concia del seme. ** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste. (°) Prodotto impiegabile per la concia del seme e contro fusariosi, oidio e ruggini.
Nerume (<i>Alternaria spp.</i> , <i>Cladosporium herbarum</i> , <i>Epicoccum nigrum</i>)	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.		

Segue Difesa integrata frumento - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio <i>(Erysiphe graminis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.	Zolfo Fenpropimorf° Flutriafol° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol° Azoxistrobin*	° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste. * Prodotto impiegabile 1 volta all'anno anche in miscela con gli IBE
Ruggini <i>(Puccinia graminis,</i> <i>P. recondita,</i> <i>P. striiformis)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci;	Azoxistrobin* Fenpropimorf° Flutriafol° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol°	° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, eventualmente anche combinati tra loro nel caso accertato di infezioni miste. * Prodotto impiegabile 1 volta all'anno anche in miscela con gli IBE
Septoria <i>(Septoria nodorum,</i> <i>S. tritici)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Utilizzare l'effetto collaterale dei fungicidi impiegati per il controllo delle altre crittogame.	Fludioxonil*	* Prodotti impiegabili per la concia del seme.

Segue Difesa integrata Frumento - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae)</i>	<p>Soglia: 80% di culmi con afidi a fine fioritura. I controlli vanno fatti a partire dalla spigatura fino all'inizio della maturazione lattea su un campione di 200 spighe/ha, controllate a gruppi di 10 spighe in 20 siti scelti a caso nel campo.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.</p> <p><u>Lotta biologica</u> Esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri sirfidi, <i>Coccinella septempunctata</i>, <i>Propylaea quatuordecimpunctata</i>, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con un clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomoforacee).</p> <p>Raramente causa danni rilevanti.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u> - varietà resistenti.</p>	Pirimicarb	Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.
Lema <i>(Oulema melanopus)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - varietà resistenti.</p>		
Nematodi <i>(Pratylenchus thornei)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - le razionali concimazioni di azoto e fosforo, che sono consigliate, hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.</p>		

DISERBO FRUMENTO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4	3,0	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
			11,33	5,0	
Post-emergenza con prevalenza di graminacee	Prevalenza <i>Alopecurus</i> e <i>Avena</i> + dicotiledoni (<i>Matricaria</i> , <i>Viola</i> , <i>Galeopsis</i>) senza <i>Galium</i> .	Fenoxaprop-p-etile	5,24	1,5	Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Mefenpir-dietile.
	<i>Lolium</i> , <i>Avena</i> , <i>Alopecurus</i>	Tralcoxidim	34,67	1	Indispensabile l'uso di bagnante. Vanno usate solo le formulazioni contenenti l'antidoto Cloquintocet.
	<i>Avena</i> , <i>Lolium</i> , <i>Alopecurus</i> e <i>Poa trivialis</i>	Clodinafop	22,2	0,25	
	<i>Alopecurus</i> , <i>Lolium</i> , <i>Avena</i> , <i>Falaris</i>	Diclofop-metile	27,3	2	Impiegare da tre foglie al primo nodo della coltura
	<i>Alopecurus</i> , <i>Lolium</i> , <i>Avena</i> , <i>Poa</i> , <i>Sinapis</i> , <i>Matricaria</i> , <i>Fumaria</i> , <i>Stellaria</i>	Mesosulfuron + Iodosulfuron-metilsodium + Mefenpir-dietile	(3,0 + 3,0 + 9)	0,3	
<i>Alopecurus</i> , <i>Avena</i> , <i>Phalaris</i> , <i>Poa</i> , <i>Apera</i>	Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile	(5,24 + 2,86)	1		
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Presenza di compositi, crucifere, ombrellifere, leguminose, <i>Viola</i> , <i>Galeopsis</i> . In assenza di <i>Galium</i> .	Tribenuron-metile Triasulfuron	75 20	0,015 0,035	Indispensabile l'uso di bagnante.
		(Clopiralid+MCPA+Fluroxipir)	(2,3 +26,7 + 8,63)	2,5	

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza con prevalenza di dicotiledoni	Stellaria media, Papaver rhoeas, Capsella, Viola tricolor, Sinapsi arvensis, Raphanus, Lamium purpureum, Veronica persica, Cirsium spp.	Metsulfuron metile	20	0,015	
	Galium, veronica	Carfentrazone-etile	50	0.04	Non applicare oltre lo stadio di secondo nodo della coltura Non impiegare il prodotto in miscela con oli
	Galium, Matricaria, Stellaria, Papavero, Ranunculus, Avena, Alopecurus, Lolium, Falaris	(Iodosulfuron + Fenoxaprop-P-etile + Mefenpir dietile)	(0,78 + 6,22 + 2,33)	1,25	Impiegabile solo in associazione con lo specifico coadiuvante. Attivo anche contro Graminacee.
	Valium, Papaver, Matricaria, Stellaria, Capsella, Sinapsi, Rafanus	Florasulam	4,84	0,1	Per Galium. Apatine si consiglia di trattare entro l'altezza di 20 centimetri.
	Dicotiledoni con prevalenza di Galium	Fluroxipir Amidosulfuron	17,18 75	1 0,03	Può essere impiegato anche in miscela con altri p.a. permessi nel presente disciplinare per completare lo spettro d'azione.
	Galium, Lamium, Rapistrum, Rafanus, Sinapsi, Viola	Piraflofen etile + Bifenox	(0,76 + 42,20)	1	Impiegare da tre - quattro foglie a fine accostimento

GIRASOLE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

La coltivazione del girasole non deve essere preceduta da colza o soia.

CONCIMAZIONE

Azoto

Non è consentito superare le 80 unità di azoto nelle zone A e le 90 unità nelle zone B, distribuite in due o tre soluzioni.

Fosforo

Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica, distribuite localizzate alla semina.

Potassio

Non è consentito superare le 50 unità di ossido di potassio, distribuite localizzate alla semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del girasole».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo girasole».

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - è obbligatoria la concia delle sementi importate. 	Benalaxil* Metalaxil*	* Utilizzabili solo per la concia del seme.
Marciume carbonioso (<i>Sclerotium bataticola</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lunghe rotazioni; - semine precoci; - ridotte densità di semina; - irrigazioni di soccorso in pre-floritura; - limitato uso di concimi azotati; - impiego di seme non infetto. 		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - interrimento dei residui colturali contaminati; - limitare l'apporto di azoto. 		
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo; - adozione di ampi avvicendamenti colturali; - interrimento dei residui colturali infetti; - concimazione equilibrata; - accurato drenaggio del suolo. 		

DISERBO GIRASOLE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
	Dicotiledoni e graminacee	Aclonifen Flufenacet S-Metolacior Oxadiazon Oxifluorfen Pendimetalin	49 60 68,5 87,3 25,5 23,6 31,7	2 0,5 2 1,25 2 0,7 2	sono da intendersi quali graminicidi integrativi degli altri prodotti qui elencati.
Post-emergenza	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6,6 5,27 9,7	0,75 1,50 1 1 0,8	
	Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,63 10,9 6,6 5,27 9,7	1 4 2 2 1,0	

GRANOTURCO (MAIS)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Per quanto riguarda gli apporti azotati non è consentito superare le 260 unità di azoto nelle zone A e le 210 unità nelle zone B;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: 0-20% alla semina, il 40-50% allo stadio di 4-5 foglia ed il restante dall'8° foglia in poi.

Fosforo

Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del granoturco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo granoturco».

DIFESA INTEGRATA DEL GRANOTURCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	Interventi agronomici: - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore. Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone.
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.		
BATTERIOSI Batteriosi (<i>Erwinia</i> spp.)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.		
VIROSI Virus del nanismo maculato del mais (MDMV) Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)	Interventi preventivi - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).		

Segue Difesa integrata granoturco - 2

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eliateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - soglia in presemina: presenza accertata con specifici monitoraggi di 10-15 larve/m² - su terreni a rischio 	<p>Clofianidin Fipronil Teflutrin Imidacloprid Tiametoxam</p>	<p>Oltre alla concia del seme, è ammesso un solo intervento insetticida all'anno, indipendentemente dall'avversità. Sono ammessi 2 interventi solo nelle aree nelle quali il SFR indichi interventi specifici contro Diabrotica.</p> <p>Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicali operare nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rompere il medicaio nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo; - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. <p>Contro questa avversità è ammesso solo l'uso di sementi conciate con insetticidi.</p>

Segue Difesa integrata Granoturco - 3

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - sfibatura degli stocchi e aratura tempestiva. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire contro la seconda generazione.	Alfacipermetrina (°) Bifentrin Ciflutrin(°) Cipermetrina Deltametrina(°) Etofenprox Lambda-cialotrina(°) <i>Bacillus thuringiensis</i> Teflubenzuron Indoxacarb	(°) Sostanze attive efficaci anche contro la Diabrotica.
Notte terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Interventi chimici</u> Soglia: - presenza diffusa di attacchi iniziali. Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Bifentrin Ciflutrin Cipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina Etofenprox	Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche. Contro questa avversità al massimo 1 intervento insetticida.
Diabrotica (<i>Diabrotica virgifera virgifera</i>)	<u>Interventi chimici</u>	Lambda-cialotrina Deltametrina Clorpirifos-etile Clorpirifos metile Ciflutrin Alfacipermetrina Bifentrin	Contro questa avversità al massimo 1 intervento insetticida, salvo diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario Regionale.
Afidi dei cereali (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i> , <i>Schizaphis graminum</i>)	Non sono giustificati interventi specifici.		

DISERBO GRANOTURCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE	
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.		
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.	
			11,33	5		
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin *	31,7	2	In caso di utilizzo di miscele con le SOSTANZE ATTIVE indicate con l'asterisco (*) va comunque rispettato il limite massimo complessivo di 3 kg l/ha/anno di formulato commerciale - nel rispetto comunque della dose massima di impiego di ogni singolo prodotto. Il limite massimo di 3 l o Kg/ha/anno per le miscele è comprensivo anche di eventuali sostanze attive non contrassegnate con l'asterisco impiegate in miscela con esse.	
		Dimetenamide *	79,5	0,8		
		Dimetenamide P*	63,9	1		
		Isoxaflutole *	4,27	1,2		
		Aclonifen *	49	1		
		Flufenacet *	60	0,5		
		S-Metolacloz *	87,3	1		
		Acetoclor *	36,5	2,5		
		Rimsulfuron	25	Un trattamento 40 - 60 g/ha Due trattamenti 30 + 30 g/ha		Indispensabile l'aggiunta di bagnante
		Nicosulfuron	4	Un trattamento 1,5 Due trattamenti 1 + 0,5		
Dicamba	Dicamba	Dicamba	21,2	1	Proporzionabile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.	
			26	1		
Sulcotrione	Dicotiledoni	Sulcotrione	26	1	Proporzionabile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.	

Segue diserbo del grano turco - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza - Post emergenza precoce - Post emergenza	Dicotiledoni	Prosulfuron+Dicamba	75+70	25g+0,27l/ha	
		Bentazone	87	1	
		Tifensulfuron	75	10 g/ha	
	Dicotiledoni con prevalenza di <i>Abutilon</i> , <i>Bidens</i> , <i>Convolvulus</i> , <i>Callistegia</i> , <i>Rumex</i>	Florasulam + Fluroxipir	0,1 + 14,57	1	
	Presenza di vilucchio, <i>Fallopia</i> e <i>Abutilon</i>	Fluroxipir	17	0,5	
Graminacee e dicotiledoni	Mesotrione* (Foramsulfuron + Isoxadifen)	9,1 2,33 + 2,33	1 2	*Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron e Nicosulfuron per completarne l'azione contro le graminacee	

ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 95 unità di azoto nelle zone A e le 85 unità nelle zone B;
- 2) la distribuzione non è ammessa in pre-semina;
- 3) Gli apporti azotati sono ammessi a partire dal mese di febbraio; fanno deroga gli apporti azotati distribuiti con concimi organo-minerali, nel limite di 30 unità/ha e letame palabile nei limiti di prescrizione.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'orzo e altri cereali vernini».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo dell'orzo e altri cereali vernini».

DIFESA INTEGRATA DELL' ORZO ED ALTRI CEREALI VERNINI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio, ruggini, ecc.		Azoxistrobin* Fenpropimorf° Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Triadimenol° Tetraconazolo°	° Prodotti impiegabili al massi mo 1 volta all'anno in alternativa fra loro indipendentemente dall'avversità. * Il prodotto è impiegabile 1 volta all'anno anche in miscela con triazoli
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - ammessa solo la concia del seme.	Carboxin+Tiram Imazalil+ Triadimenol	
Elmintosporiosi (<i>Drechslera sorokiniana</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristoppi. <u>Interventi chimici:</u> - ammessa solo la concia del seme.	Carboxin+Tiram Imazalil+ Triadimenol	
Maculatura reticolare (<i>Drechslera teres</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - semine ritardate; - concimazioni azotate equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> - ammessa solo la concia del se me.	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	
Septoria (<i>Septoria nodorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - densità di semina regolari; - concimazioni azotate equilibrate. <u>Interventi chimici:</u> - ammessa solo la concia del seme.	Carboxin+Tiram Tebuconazolo+Tiram	
Striatura fogliare (<i>Drechslera graminea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> - ammessa solo la concia del seme.	Carboxin+Tiram Imazalil+Triadimenol Tebuconazolo+Tiram	

Segue difesa integrata dell'orzo ed altri cereali vernini. 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI Virus dei cereali	Interventi agronomici: - evitare i ristoppi; - varietà resistenti.		
Virus del nanismo giallo	Interventi agronomici: - semine ritardate.		
FITOFAGI Afdi (<i>Rhopalosiphum padi</i> , <i>Metopolophium dirhodum</i> , <i>Sitobion avenae</i>)	Soglia: pur essendo molto diffusi, nelle nostre aree non hanno mai rappresentato un reale problema.		Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.

DISERBO ORZO E ALTRI CEREALI VERNINI

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate	30,4	3	Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.

PISELLO PROTEICO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento non può essere seguito e/o preceduto da se stesso o da altre leguminose.

CONCIMAZIONE

Azoto:

Non è consentito superare le 30 unità di azoto/ha nelle zone A e le 40 unità di azoto/ha nelle zone B.

Fosforo:

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica/ha nelle zone A e le 100 unità di fosforo/ha nelle zone B.

Potassio:

Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio/ha nelle zone A e le 100 unità di ossido di potassio/ha nelle zone B.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pisello proteico».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto nella tabella «difesa del pisello proteico».

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO PROTEICO

AVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i> , eccetera)	Concia del seme con prodotti ammessi		
Peronospora (<i>Pseudoperonospora pisi</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - solo in caso di attacchi precoci <u>Interventi agronomici:</u> - impiego di varietà tolleranti o poco suscettibili.	Dithianon	
Oidio (<i>Erysiphe polygoni</i>)		Zolfo Penconazolo*	Ammesso 1 intervento all'anno in post - fioritura.
Antracnosi (<i>Ascochita spp</i>)	Consentita solo la lotta agronomica: -Effettuare ampie rotazioni -Impiegare seme conciato		
FITOFAGI Afide verde (<i>Acyrtosiphon pisum</i>) Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - presenza di colonie diffuse ed in accrescimento	Pirimicarb Bifentrin Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	

DISERBO DEL PISELLO PROTEICO						
EPOCA DI IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI			NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.		
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate (1)	30,4	3		(1) Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico (2) Non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25°C. (2+) Si consiglia di eseguire il trattamento quando la coltura ha raggiunto gli 8 - 10 centimetri di altezza.
	Dicotiledoni	Bentazone (2 +) Imazamox(2)	87 3,7	1,5 0,75		
Graminacee annuali		Allossifop-R-metilestere	10,63	0,75		
		Ciclossidim	10,9	1,50		
		Fenoxaprop etile Propaquizafop	6,6 9,7	1 0,8		
Graminacee perennanti	Allossifop-R-metilestere	10,63	1			
	Ciclossidim	10,9	4			
	Fenoxaprop etile Propaquizafop	6,6 9,7	2 1,0			
Post-emergenza						

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE (Dactylis glomerata, Festuca arundinacea, Lioietto perenne)

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

in pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 60 unità di azoto/ha nella Zona A e 80 unità azoto/ha nella Zona B;
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;
Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni Successivi

alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 80 unità di azoto;
Fosforo: non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica;
Potassio: non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari .

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi interventi diserbanti

PRATI AVVICENDATI di GRAMINACEE e LEGUMINOSE

PRESCRIZIONI GENERALI

CONCIMAZIONE

Anno d'impianto

In pre-semina/semina

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto/ha nella Zona A e 60 unità di azoto/ha nella Zona B
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica/ha nella Zona A e 120 unità di anidride fosforica/ha nella Zona B;
Potassio: non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio/ha nella Zona A e 180 unità di ossido di potassio/ha nella Zona B.

Dopo ogni sfalcio (fino al terzo sfalcio)

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione;
Potassio: non è consentita la concimazione.

Anni successivi

Alla ripresa vegetativa

Azoto: non è consentito superare le 30 unità di azoto;
Fosforo: non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;
Potassio: non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio.

Dopo ogni sfalcio

Azoto: non è consentito superare le 40 unità di azoto;
Fosforo: non è consentita la concimazione
Potassio: non è consentita la concimazione.

DIFESA FITOSANITARIA

Non sono ammessi interventi con antiparassitari.

CONTROLLO INFESTANTI

Non sono ammessi interventi diserbanti

SOIA**PRESCRIZIONI GENERALI****SUCCESSIONE CULTURALE**

La coltivazione della soia non deve essere preceduta dal colza o dal girasole.

CONCIMAZIONE**Azoto**

Non sono ammesse concimazioni azotate; fanno eccezione gli apporti fino a 30 unità provenienti da concimazioni organo-minerali.

Fosforo

Non è consentito superare le 80 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della soia».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo soia».

DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum</i> <i>dematium</i> var. <i>truncatum)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ridotta densità colturale; - interrimento dei residui colturali infetti; - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione. 	Carboxin+Tiram	Ammessa solo la concia del seme.
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora</i> <i>megasperma</i> var. <i>sojae)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture ricettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo. 		
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia. 		
Peronospora <i>(Peronospora</i> <i>manshurica)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrimento dei residui delle piante; - impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - impiego di seme non contaminato. 		
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvicendamento con piante non suscettibili; - buona sistemazione del terreno; - impiego di seme sano. 		

Segue difesa integrata soia - 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Maculatura batterica (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>glycinea</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. <u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; - impiego di seme controllato secondo il metodo del D.M. 12 ottobre 1992 - G.U. n° 265 del 10.11.92.		
VIROSI Mosaico della soia (SMV)	Virus trasmesso per seme e per afidi. <u>Interventi agronomici:</u> - ricorrere a seme sano (esente dal virus); - controllo delle erbe infestanti; - eliminare le piante infette, specie da seme.		
FITOFAGI Ragnetto rosso comune o bimafulato (<i>Tetranychus urticae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - irrigazione; - eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi. <u>Interventi chimici</u> Soglie: - 20 luglio, il valore di 5 forme mobili per foglia trifogliata (campione di 100 foglie/ha). Se entro tale data la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi; - dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento anche se l'infestazione supera abbondantemente la soglia.	Exitiazox Acrinatrina	Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno
FITOFAGI OCCASIONALI Mosca (<i>Delia platura</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.		

DISERBO SOIA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate ammonio Glufosinate ammonio	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
			11,33	5	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet S-Metolaclo Pendimetalin Oxadiazon Metribuzin	60	0,7	Il Pendimetalin esercita una buona azione su <i>Polygonum aviculare</i> , <i>Abutilon</i> ecc.
			87,3	1	
			31,7	2,0	
			34,10	1,5	
			35	0,5	
Nel caso di utilizzo in miscele va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg/ha.					

Segue diserbo scia - 2

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE	
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.		
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (1)	87	1,5	(1) Nei programmi di controllo in cui si prevedono interventi con microdosi attivate è ammessa l'attivazione con olio bianco fino alla dose di 0,5 l/ha e/o solfato ammonico fino alla dose di 3-5 kg/ha).	
		(Bentazone + Fomesafen) (2)	(28 + 8)	2		
		Oxasulfuron (3)	75	0,1		
		Tifensulfuron	75	8 g		
			Imazamox	4	1	(2) Trattamenti precoci e quindi su infestanti ancora di modeste dimensioni. (3) Indispensabile l'aggiunta di bagnante
	Graminacee annuali		Allossifop-R-metilestere	10,63	0,75	Nel caso di utilizzo in miscela, va comunque rispettato il limite massimo di 2 l o kg di f.c.
			Ciclossidim	10,9	1,50	
			Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	6,6 5,27 9,7	1 1 0,8	
	Graminacee perennanti		Allossifop-R-metilestere	10,63	1	Si consigliano interventi ripetuti usando dosaggi ridotti.
			Ciclossidim	10,9	4	
Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop			6,6 5,27 9,7	2 2 1,0		

E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici.

E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici.

SORGO DA GRANELLA

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento colturale non può essere seguito e/o preceduto dal mais.

CONCIMAZIONE

Azoto:

- 1) La dose massima consentita è di 140 unità/ha nelle zone A e di 160 unità/ha nelle zone B;
- 2) in pre-semina la dose distribuita non potrà superare il 50% dell'azoto totale.

Fosforo:

Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica/ha in localizzazione alla semina.
In alternativa 100 unità di anidride fosforica/ha quando distribuita a pieno campo.

Potassio:

Non è consentito superare l'apporto di 70 unità di ossido di potassio/ha.

DIFESA FITOSANITARIA

Parassiti animali

Per elateridi ed altri insetti terricoli (Agriotes spp.etc;) è consentita la geodisinfestazione localizzata alla semina in presenza, accertata con specifici monitoraggi, di 10/15 larve/mq.

Il principio attivo ammesso è il teflutrin o altri registrati per il sorgo.

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo del sorgo da granella».

DISERBO DEL SORGO DA GRANELLA

EPOCA D' IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			%p.a.	l o kg/ha f.c.	
Pre-Semina	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	30.4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
Pre-Emergenza (2)	Dicotiledoni e Graminacee	Propachlor Aclonifen*	45 65 49	1,5 6.0 1.0	<p>Con interfila 75 cm.: solo diserbo localizzato, con interfila 45 cm. anche diserbo a pieno campo.</p> <p>* L'intervento si esegue dopo la semina della coltura ed in pre-emergenza delle infestanti. L'impiego di Aclonifen è particolarmente indicato nei casi in cui si temono gli effetti residui sulle colture in successione di Terbutilazina.</p>
Post-Emergenza	Dicotiledoni	Dicamba (3)	21	0.75	Impiegabile con sorgo entro le 5 foglie: in caso di impiego di nuove varietà controllare preventivamente la selettività.

TABACCO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

È ammesso l'avvicendamento del tabacco con intervallo di tre anni.

CONCIMAZIONE

Azoto

Non è consentito superare le 120 unità di azoto.

Fosforo

Non è consentito superare le 130 unità di anidride fosforica.

Potassio

Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del tabacco».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo tabacco».

CONTROLLO SELETTIVO DEI GERMOGLI

È consentito l'impiego di fitoregolatori (idrazine maleica, N-decanolo e simili) con un limite massimo di 3 interventi all'anno.

DIFESA INTEGRATA DEL TABACCO

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (Peronospora tabacina)	Interventi agronomici In semenzaio: - ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - favorire l'arieggiamento; - limitare le irrigazioni evitando ristagni di umidità. In coltivazione: - evitare investimenti eccessivamente fitti; - assicurare un drenaggio ottimale. Interventi chimici: - intervenire in seguito a precipitazioni piovose, con elevata umidità e prolungata bagnatura fogliare; - in semenzaio assicurare la continua protezione della coltura.	Benalaxil * Cimoxanil Mancozeb Metalaxil * Metalaxil M * Metiram Propineb Acibenzolar -S -metil Propamocarb *** Fenamidone**	* Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro *** Limitatamente alla coltura in semenzaio.
Marciumi basali (Pythium spp., Rhizoctonia solani, Thielaviopsis basicola)	Interventi agronomici: - in semenzaio favorire l'arieggiamento, limitare le irrigazioni evitando ristagni, ubicare i semenzai in luoghi asciutti e non ombreggiati; - solarizzazione dei terreni o impiego di terricciati non contaminati; - ridurre la densità di semina.	Benalaxil* Metalaxil M* Propamocarb* Diclolan**	* per Pythium. ** per R.solani e T.basicola.
FITOFAGI Elateridi (Agrotis spp.)	Soglia: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.	Benfuracarb*	Utilizzato sulla fila al momento della semina.
Nottue terricole (Agrotis sp., Scotia spp.)	Soglia: - infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Alfacipermetrina Deltametrina Lambda-cialotrina	E' ammesso 1 solo trattamento all'anno

Segue Difesa integrata Tabacco - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi <i>(Myzus persicae,</i> <i>M. nicotianae)</i>	Soglia: - in pre-cimatura: alla comparsa delle prime colonie; - in post-cimatura: in presenza di attacchi consistenti.	Pirimicarb Imidacloprid* Pimetrozine* Tiametoxam* Acetamiprid* Deltametrina** Lambda-cialotrina** Bifentrin**	* Al massimo 1 trattamento all'anno in alternativa tra loro. ** Al massimo 1 trattamento all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.
VIRUS (TMV, CMV, PVY, ecc.)	In semenzaio assicurare un controllo accurato delle infestazioni afidiche mediante difesa chimica integrata dalle seguenti prescrizioni agronomiche: - chiusura delle aperture delle serre con rete a maglie fini; - eliminazione delle materbe all'interno e nelle vicinanze della serra; - curare la continua igiene degli operatori (lavaggio delle mani, degli attrezzi e del vestiario); - divieto di fumare in semenzaio.		

DISERBO TABACCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto (letto di semina)	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate + Solfato ammonico Glufosinate ammonio + Solfato ammonico	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
			11,33	5	
Pre-trapianto interrato	Graminacee + dicotiledoni	Benfluralin Isopropalin Napropamide	12,2	8	
			67,75	2	
			41,85	3	
Pre-trapianto non interrato	Dicotiledoni	Aclonifen	49	3	
			12,12	5	
			25,5 31,7	1,5 2	
Post trapianto	Graminacee annuali	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop Clomazone *	10,9	1,50	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici. * Localizzare sulla fila. Prodotto attivo anche contro dicotiledoni.
			6,6 5,27 9,7 31,4	1 1 0,8 0,5	
Post trapianto	Graminacee perennanti	Ciclossidim Fenoxaprop etile Quizalofop-p-etile Propaquizafop	10,9	4	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici.
			6,6	2	
			5,27 9,7	2 1,0	

COLTURE ORTICOLE

ASPARAGO

PRESCRIZIONI GENERALI

SISTEMA DI IMPIANTO

Sono presi in considerazione sedi d'impianto con distanza tra le file non inferiore ai 1,2 m.

SUCCESSIONE CULTURALE

La coltivazione dell'asparago non deve essere preceduta da: se stesso, soia, erba medica, patata, mais e barbabietola.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. Non è consentito superare le 150 unità di azoto in zone A e le 170 unità in zone B;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta, frazionando la somministrazione in più volte;
3. La concimazione organica, fino ad un massimo di 50 unità, può essere apportata prima della formazione dei cumuli o comunque a fine inverno.

Fosforo

1. Non è consentito superare le 50 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione dei fertilizzanti fosfatici deve essere effettuata durante l'inverno.

Potassio

1. Non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere effettuata in post-raccolta, a ripresa vegetativa avvenuta frazionandone la somministrazione in più volte.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dell'asparago».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo asparago».

DIFESA INTEGRATA DELL'ASPARAGO

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Ruggine (<i>Puccinia asparagi</i>)	Interventi agronomici: - eliminazione in primavera delle piante di asparago selvatiche situate in vicinanza della coltivazione; - distruzione in autunno della parte aerea dell'asparagiata al fine di abbassare il potenziale d'inoculo; - scelta di varietà tolleranti o resistenti. - <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno di norma iniziati 20-30 giorni dopo che è stata ultimata la raccolta dei turioni e proseguiti poi fino a fine agosto - primi settembre a cadenza di 10-15 giorni.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	* Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro. ** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Stemfiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - interventi autunnali ed invernali di bruciatura delle stoppie e lavorazione del suolo, al fine di ridurre il potenziale d'inoculo presente nell'asparagiata. <u>Interventi chimici:</u> - sono ammessi solo negli impianti colpiti da stemfiliosi; - si consigliano trattamenti ogni 6-8 giorni nei periodi in cui le condizioni climatiche sono favorevoli al patogeno.	Prodotti rameici Difenoconazolo* Tebuconazolo * Azoxistrobin**	* Utilizzabili al massimo 3 volte all'anno in alternativa tra loro. ** Utilizzabile al massimo 2 volte all'anno indipendentemente dall'avversità.
Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. asparagi, <i>F. moniliforme</i> , <i>F. solani</i> , <i>F. roseum</i>) Mal vinato (<i>Rhizoctonia violacea</i>)	<u>Interventi specifici:</u> - impiego di materiale di moltiplicazione (zampe e sementi) sano. <u>Interventi agronomici:</u> - avvicendamento culturale con piante poco recettive; - impiego di zampe sane. - in presenza di focolai di malattia raccogliere e distruggere tempestivamente sia le piante malate che quelle vicine.		La produzione di zampe sane destinate alla moltiplicazione può essere ottenuta da vivai costituiti in terreni opportunamente scelti e controllati durante tutte le fasi colturali.

Segue Difesa integrata Asparago - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (AV1, AV2)	Per le virosi dell'asparago (virus 1 dell'asparago AV1 e virus 2 dell'asparago AV2) è importante utilizzare materiale ottenuto da micropropagazione in vitro da piante madri virus-esenti.		
FITOFAGI Mosca grigia (<i>Delia platura</i>)	Interventi chimici: - interventi a carattere cautelativo specie nelle zone litoranee ove sono ricorrenti le infestazioni del dittero sui turioni delle prime raccolte; - intervenire a 20 giorni dalla presumibile epoca di inizio dell'emergenza dei turioni.	Teflutrin Deltametrina	Distribuzione microgranulare localizzata lungo le file in pre-emergenza. Ammesso 1 solo intervento.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)			Sono presenti nei terreni particolarmente sabbiosi.
FITOFAGI OCCASIONALI Criocerè (<i>Crioceris asparagi</i> , <i>C. duodecimpunctata</i>)	Interventi chimici Soglia: elevata presenza di larve e/o adulti durante i primi due anni di impianto.	Spinosad*	* Impiegabile 2 volte all'anno.
Ipopta (<i>Hypopta caestrum</i>)	Interventi agronomici: - asportazione e distruzione dei foderi di incrisalidamento che emergono dal terreno; - prosecuzione della raccolta dei turioni per almeno 20 giorni oltre il normale termine delle raccolte al fine di ostacolare le ovideposizioni del lepidottero al coltello delle piante.		Limitare il trattamento ai focolai iniziali di infestazione e ad una adeguata fascia circostante, onde bloccare la progressione dei danni. Utilizzare almeno 20 hl/ha di acqua per bagnare bene il terreno e il colletto delle piante.
Afide (<i>Brachycorynella asparagi</i>)	Interventi chimici: - giustificati solo negli impianti ove sono state osservate infestazioni nella precedente annata; Intervenire alla comparsa delle infestazioni in modo localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'infestazione. Negli impianti infestati è raccomandabile la bruciatura dei resti disseccati della vegetazione per distruggere le eventuali uova durevoli presenti.	Malation* Piretrine naturali Deltametrina	

DISERBO ASPARAGO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto Pre-ricaccio e/o Post-raccolta	Dicotiledoni graminacee annuali e perenni	Glifosate Glufosinate ammonio	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perenni. E' ammesso l'impiego di 5 kg/ha di solfato ammonico.
			11,33	5	
Pre-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin * Metribuzin Dicamba	25,5	2	Da usare solo su asparagliaia impiantata. * Attenzione al periodo di carezza: 60 gg.
			31,7	3	
			35	1	
			21,2	0,5	
Pre-ricaccio e Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin	25,5	2	
			31,7	3	
Post raccolta	Graminacee annuali	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63	0,75	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici.
			10,9	1,50	
			9,7	0,8	
	Graminacee perenni	Allossifop-R-metilestere Ciclossidim Propaquizafop	10,63	1	E' preferibile che questi prodotti non vengano miscelati con prodotti dicotiledonici.
			10,9	4	
			9,7	1,0	

CAVOLI (cavolfiore, cavolo verza, cavolo cappuccio, broccolo)

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento non è ammessa la monosuccessione.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina, un altro terzo 20 giorni dopo il trapianto ed il rimanente dopo altri 30 giorni.

Fosforo

Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

Potassio

Non è consentito superare le 220 unità di ossido di potassio, da distribuire tutte alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dei cavoli».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cavoli».

DIFESA INTEGRATA DEI CAVOLI

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - distruggere i residui delle piante infette. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi. 	<p>Prodotti rameici</p> <p>Difenoconazolo *</p>	<p>Efficaci anche contro le batteriosi.</p> <p>* Impiegabile, solo su cavolfiore, al massimo 2 volte all'anno.</p>
Ernia (<i>Plasmodiophora brassicae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare i terreni acidi; - utilizzare piante sane; - utilizzare varietà tolleranti - effettuare ampie rotazioni. 		
Marciumi basali (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Rhizoctonia solani</i> , <i>Phoma lingam</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare seme conciato; - effettuare ampie rotazioni; - limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni idrici; - distruggere i residui della vegetazione. 	<p>Dicloran</p>	
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare ampie rotazioni; - favorire il drenaggio del suolo; - allontanare le piante e le foglie infette; - distruggere i residui delle colture malate. <p>Interventi chimici:</p> <p>I trattamenti vanno programmati in funzione delle condizioni climatiche (piogge frequenti, alta umidità, temperature non molto alte).</p>	<p>Prodotti rameici</p> <p>Propamocarb</p>	<p>* Limitatamente al cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo verza impiegabile a l massimo 2 volte all'anno.</p>
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare ampie rotazioni; - effettuare concimazioni azotate equilibrate; - non irrigare per aspersione; - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi; - eliminare la vegetazione infetta. 	<p>Prodotti rameici</p>	

Segue Difesa integrata Cavolo - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Afidi <i>(Brevicoryne brassicae)</i>	Soglia: - presenza generalizzata con colonie in accrescimento.	Piretrine naturali Bifentrin° Cipermetrina* Esfenvalerate* Fluvalinate*(1) Lambda-cialotrina**(2) Etofenprox*	* Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno. ° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. (1) Non ammesso in serra. (2) Limitatamente a cavolo-broccolo, non ammesso in serra.
Altica <i>(Phyllotreta spp.)</i>	Soglia: - intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Ciflutrin Piretrine naturali	Trattamenti da effettuarsi nelle ore meno calde della giornata.
Noctue <i>(Mamestra brassicae, M. oleracea)</i> Cavolale <i>(Pieris spp.)</i>	Soglia: - presenza di diffuse ovodeposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i> * Indoxacarb** Teflubenzuron** Bifentrin° Cipermetrina ° Fluvalinate***(1) Lambda-cialotrina***(2)	* Intervenire sulle larve giovani. ** Intervenire al momento dell'ovodeposizione. ° Impiegabile al massimo 1 volta all'anno, indipendentemente dall'avversità. *** Impiegabile al massimo 2 volte all'anno contro l'avversità (1) Non ammesso in serra. (2) Limitatamente a cavolo-broccolo, non ammesso in serra.

DISERBO CAVOLI

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Graminacee annuali e numerose dicotiledoni	Oxyfluorfen Napropamide (1)	26,6	2,5	(1) solo su cavolo cappuccio e cavolfiore
			41,85	3	
Post-trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	31,7	3	Attenzione al periodo di carenza: 100 gg.
	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1,5	
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	
	Graminacee e Dicotiledoni	Metazaclor	43,5	2	

CIPOLLA

PRESCRIZIONI GENERALI

CONTROLLO INFESTANTI

SUCCESSIONE CULTURALE

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo cipolla»

Le cipolle o altre liliacee non devono essere coltivate sullo stesso appezzamento prima di 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 140 unità di azoto;
- 2) Frazionare in 2 – 3 volte dalla semina alla fase di ingrossamento bulbi

Fosforo

- 1) Non è consentito superare le 100 unità di anidride fosforica;
- 2) Può essere distribuito tutto il fosforo in presemina.

Potassio

- 1) non è consentito superare le 150 unità di ossido di potassio;
- 2) Può essere distribuito tutto il potassio in presemina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata della cipolla».

DIFESA INTEGRATA DELLA CIPOLLA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora (<i>Peronospora schleideni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoisometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa).	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i>) (<i>Botrytis allii</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire, contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Iprovalicarb (4) Ciprodinil + Fludioxinil * Pirimetanil *	Efficace anche contro peronospora * Prodotti impiegabili al massimo una volta all'anno in alternativa tra loro. Al massimo 2 interventi all'anno alternando i p.a.

Segue difesa integrata della cipolla - 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f. sp. cepae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati		
FITOFAGI			
Mosche dei bulbi <i>(Delia antiqua, Delia platura)</i>	Soglia: presenza dei primi danni	Triclorfon (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
Mosca minatrice <i>(Napomyza gymnostoma)</i>	Soglia: Intervenire alla presenza su indicazione dei gruppi di lotta guidata.	Fenitroton * Azadiractina	Indipendentemente dall'avversità, al massimo 2 interventi all'anno.
Tripide <i>(Thrips tabaci)</i>	Intervenire alla presenza	Azadiractina Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1) Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Fenitroton (2) Malation (2) Cipermetrina (3) Etofenprox (3)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. (2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa fra loro. (3) Al massimo 1 trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Nematodi <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso di seme o di piante esenti dal nematode		

Segue difesa integrata della cipolla - 3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI OCCASIONALI			
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	<u>Soglia:</u> Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Cipermetrina (*) Deltametrina (*) Lambda-cialotrina (*) Etofenprox (*)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (*) Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue (<i>Spodoptera exigua</i>)	<u>Soglia:</u> Infestazione diffusa a pieno campo.	Cipermetrina (*) Etofenprox (*)	
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	<u>Soglia</u> Accertata presenza mediante monitoraggi	Benfuracarb	Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina o del trapianto.
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	<u>Soglia</u> Presenza diffusa su giovani impianti.	Piretrine naturali Etofenprox (*) Cipermetrina(*)	

DISERBO DELLA CIPOLLA						
EPOCA D'IMPIEGO	INFESTANTI	PRINCIPIO ATTIVO	DOSI		NOTE	
			% di p.a.	l. o Kg / ha		
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Pendimetalin	31,7	1,5	Microdosi, frazionando in 2-3 interventi dallo stadio a 2 foglie della coltura	
		Glufosinate Ammonio	11,33	5		
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	loxinil	28,7	0,9	(1) Non selettivo su cv precocissime. Utilizzare con microdosi, frazionando in 2-3 interventi da 2 a 4 foglie della coltura (2) da intendersi come post emergenza precoce Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti Da usare solo dopo la seconda foglia vera	
	Dicotiledoni annuali	Oxyfluorfen (1)	22	0,9		
	Graminacee invernali	Pendimetalin (2)	31,7	1,5		
	Dicotiledoni perennanti	Clopiralid	9,5	1		
	Graminacee Annuali	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop	4,9 10,9 6,7 9,7	1 1,5 1 0,8		
Graminacee Perennanti	Quizalofop-etile isomero D Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop	4,9 10,9 6,7 9,7	2 4 2 1,2			

FAGIOLO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento il fagiolo non deve seguire a se stesso né ad altre leguminose, al melone ed al cavolo.

CONCIMAZIONE

Azoto

?? Non è consentito superare le 20 unità di azoto;
?? distribuire l'azoto all'emissione della prima foglia trifogliata.

Fosforo

?? Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
?? distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio

?? non è consentito superare le 100 unità di ossido di potassio;
?? distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del fagiolo».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo fagiolo».

DIFESA INTEGRATA DEL FAGIOLO

AWVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia</i> spp. <i>Fusarium</i> spp. etc.)	Impiegare seme conciato.		
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti o poco sensibili; - ampie rotazioni colturali; - distruzione dei residui colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato. <u>Interventi chimici:</u> - 2-3 interventi distanziati di una settimana con condizioni particolarmente favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità). <u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Prodotti rameici	Efficaci anche contro le batteriosi.
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - da effettuarsi a partire dalla fioritura con andamento stagionale favorevole alla malattia (elevata umidità e temperature da 20 a 24°C).	Prodotti rameici Azoxistrobin (*)	(*) Impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare ampi spazi d'impianto.		
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti.		
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolicola</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato; - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta, i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - varietà tolleranti.		

Segue Difesa Integrata del Fagiolo – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico grallo del fagiolo BYMV, virus del mosaico comune del fagiolo BCMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per il virus del mosaico comune del fagiolo BCMV, trasmesso anche per seme, è importante utilizzare seme controllato (virus-esente) e varietà resistenti.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo, eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, le quali potrebbero essere serbatoio di virus, di vettori o di entrambi.
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Interventi chimici: - alla comparsa delle prime colonie in accrescimento.	Alfapermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina Tau-fluvalinate	Gli afidi oltre che provocare danni diretti sono potenziali vettori di virosi. Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dall'av- versità.
Mosca (<i>Delia platura</i>)	Interventi agronomici: - impiegare seme con buona energia germinativa; - effettuare semine non troppo precoci; - adottare semine non profonde; - seminare su terreno ben preparato e con omogenea profondità di semina. Interventi chimici: - nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti.		Impiegabile localizzato sulla file all'atto della semina.
Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi chimici Soglia: attacchi precoci (pre- fioritura) con 2-3 forme mobili/foglia.	Acrinatrina	
FITOFAGI OCCASIONALI			Contro questa aversità intervenire al massimo 1 volta. Con larve quasi mature l'intervento è scarsamente efficace ed è pertanto sconsigliato.
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno.	Alfapermetrina Ciflutrin Deltametrina Lambda-cialotrina	

Segue difesa integrata del fagiolo -3

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi <i>(Frankliniella spp.)</i>	Intervenire solo con infestazione generalizzata, su colture di secondo raccolto di fagiolino da consumo fresco, nel periodo agosto-settembre. Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore.	Alfacipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Acrinatrina	Effettuare 1 solo trattamento dopo la formazione del baccello. * Al massimo 2 interventi all'anno con piretroidi, indipendentemente dalle avversità.

DISERBO FAGIOLO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Graminacee annuali estive e numerose dicotiledoni	Pendimetalin	31,7	2,5	Con intervento irriguo.
		S-Metolaclo	87,3	1	
Post-emergenza	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1,5	
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	
	Dicotiledoni e Graminacee	Imazamox	3,7	1	Impiegabile in emergenza precoce

LATTUGHE ED ENDIVIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE COLTURALE

Nell'avvicendamento le lattughe ed endivie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 100 unità di azoto;
- 2) distribuire un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte in copertura.

Fosforo

- 1) Non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica;
- 2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio

- 1) Non è consentito superare le 200 unità di ossido di potassio;
- 2) distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata lattughe ed endivie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «disebo lattughe ed endivie».

DIFESA INTEGRATA LATTUGHE ED ENDIVIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi del colletto (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire durante le prime fasi vegetative. 	Pirimetanil(+) Tolofofos metile*(+) Dicloran* (Ciprodinil+Fludioxonil)* Piraclostrobin + Boscalid (**)	* Prodotti impiegabili 1 sola volta per ciclo colturale in alternativa fra loro. ** Miscela impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale.
Oldio (<i>Erisiphe cichoracearum</i>)	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature. 	Zolfo	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<p>Preferire l'impiego di varietà resistenti</p>	Prodotti rameici Iprovalicarb* Foseetil alluminio Metalaxil M* Fenamidone* Azoxistrobin **	
(Pseudomonas cichorii)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per aspersione. 	Prodotti rameici	

Segue Difesa Integrata Lattughe ed Endivie - 2

FITOFAGI Afici <i>(Myzus persicae,</i> <i>Uroleucon spp.,</i> <i>Aphis intybi, ecc.)</i>	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine naturali Deltametrina* Alfacipermetrina* Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* (+) Zeta cipermetrina*(++) Bifentrin* Tau-fluvalinate*(+) Etofenprox* Tiametoxam**(+)	* Impiegabili fino a che le piante presentano le foglie aperte e comunque una sola volta per ciclo colturale, indipendentemente dall'avversità e dal p.a. ** Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale, in alternativa tra loro. (°) divieto di utilizzo in serra (+) limitatamente a lattuga (++) limitatamente a lattuga ed indivia.
Acetamiprid**			

DISERBO LATTUGHE ED ENDIVIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Presemina + Pretrapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin *	19,2	6	* Il prodotto va interrato.
Post-trapianto	Graminacee annuali	Cicloxiidim	21	0.75-1	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	0.75	
		Propaquizafop	9.7	0.8	
	Graminacee perennanti	Cicloxiidim	21	2.5	
		Haloxifop R-metil estere	10.63	1	
		Propaquizafop	9.7	1	

PATATA

PRESCRIZIONI GENERALI

preparazione del letto di semina.

SUCCESSIONE CULTURALE

La coltivazione della patata non deve essere preceduta da se stessa né da altre solanacee.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata patata».

CONCIMAZIONE

Azoto

La distribuzione di ammendante e/o concimi organo-minerali va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

- 1) Non è consentito superare le 180 unità di azoto;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in due volte in copertura in concomitanza con le rincalzature.

Fosforo

- 1) Non è consentito superare le 110 unità di anidride fosforica;
- 2) la distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.

Potassio

- 1) non è consentito superare le 240 unità di ossido di potassio;
- 2) la distribuzione va effettuata al momento della

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo patata».

DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Phytophthora infestans)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti; - ampie rotazioni; - concimazione equilibrata; - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. <u>Interventi chimici:</u> - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per le successive applicazioni si può adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici.	Prodotti rameici Fluazinam Fosetil Alluminio Mancozeb Cimoxanil* (°) Zoxamide (°) Benalaxil* (°°) Benalaxil M (°°) Metalaxil M* (°°) Dimetomorf** Ciazofamide ** Ditanon Iprovalicarb° Famoxadone°°° Fenamidone°°°	* Da utilizzare preferibilmente in miscela. ** Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. *** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.
Altemariosi <i>(Alternaria solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alterariosi.	Prodotti rameici Famoxadone* Difenocozazolo**	Efficaci anche contro la peronospora. * Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. ** Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.		

Segue Difesa integrata Patata – 2

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	Interventi agronomici: - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Cancrena secca (<i>Phoma exigua</i>)	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili.		
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	Interventi agronomici: - uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo culturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti; - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni culturali.		

Segue Difesa Integrata Patata - 3

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Dorifora <i>(Leptinotarsa decemlineata)</i>	<p>Soglia: - infestazione generalizzata.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> * Teflubenzuron** Novaluron** Imidacloprid*** Tiametoxam*** Azadiractina Alfacipermetrina ° Cipermetrina ° Flualinate °</p>	<p>* Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. ** Da impiegare alla schiusura delle uova e contro larve giovani. *** Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. ° 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. <u>Interventi chimici</u> Per i monitoraggi si consiglia di utilizzare i vasi trappola. Soglia alla semina: - presenza accertata di larve nel terreno nell'autunno precedente e mediante specifici monitoraggi.</p> <p>Soglia alla rincalzatura: - accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin** Tiametoxam°</p>	<p>* Da impiegare alla semina. ** Da impiegare alla semina o alla rincalzatura. ° Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Il Tiametoxam è utilizzabile anche per la concia dei tuberi-seme.</p>
FITOFAGI OCCASIONALI Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<p>Soglia: - presenza diffusa delle prime larve giovani sui tuberi superficiali pronti per la raccolta.</p>	<p>Alfacipermetrina* Cipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Zeta cipermetrina*</p>	<p>* 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.</p>

Segue Difesa integrata Patata - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)		Imidacloprid* Tiametoxam* Cipermetrina ** Pimetrozine***	* Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro. ** 1 solo trattamento su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità. *** al massimo 1 trattamento all'anno
Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>G. pallida</i>)	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere). - non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti).		

DISERBO PATATA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE	
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.		
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet	60	0,5	Non impiegare per le patate primaticciole se dopo si deve coltivare spinacio. * Dosi più basse nelle varietà precoci e nei terreni sciolti.	
		Metazaclor	43,5	2		
		Metribuzin*	35	0,6		
		Pendimetalin	31,7	2		
		Clomazone	31,4	0,3		
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Rimsulfuron	25	0,04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.	
		Clomazone	31,4	0,3		
		Metribuzin*	35	0,4		
	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1,5		Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6,6	1		Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Propaquizafop	9,7	0,8		Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni		
	Fenoxaprop-p-etile Propaquizafop	6,6 9,7	2 1,0	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni		
Disseccamento della chioma	Chioma della specie coltivata	Glufosinate ammonio	11,33	5		

POMODORO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento il pomodoro non deve seguire a se stesso, alla melanzana, al peperone, alla patata ed al tabacco.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) non è consentito superare le 125 unità di azoto;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

Fosforo

- 1) non è consentito superare le 60 unità di anidride fosforica,
- 2) la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio

- 1) non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un quarto in presemina ed il rimanente in 3-4 volte a partire dall'allegagione dei primi frutti.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata del pomodoro».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo pomodoro».

DIFESA INTEGRATA DEL POMODORO			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - irrigazione per manichetta.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - inizio dei trattamenti alla comparsa dei primi sintomi e prosecuzione ad intervalli di 6-12 giorni in relazione al fungicida impiegato; - i trattamenti preventivi sono consigliati solo su colture trapiantate in estate.</p>	Prodotti rameici Fosetil Alluminio Cimoxanil° Azoxistrobin* Famoxadone* Dimetomorf** Zoxamide ** Ditanon Mancozeb ° ***(1) Iprovalicarb** Fenamidone* Metalaxil M*** Benalaxil M*** Piraclostrobin + Metiram °° Ciazofamide°°°	° Da utilizzare solo in miscela.
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o disinfettato; - disinfezione dei semenzai contaminati.</p> <p><u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati alla comparsa dei primi sintomi e proseguiti a cadenza di 8-10 giorni a seconda del fungicida impiegato.</p>	Prodotti rameici Azoxistrobin* Difenoconazolo** Famoxadone* Ciazofamide Zoxamide ** Fenamidone*** Piraclostrobin + Metiram °	

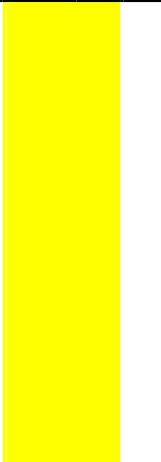
Segue Difesa Integrata Pomodoro – 2

AVVERSAITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Septoriosi (<i>Septoria lycopersici</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano. Interventi chimici: - intervenire alla comparsa dei primi sintomi.	Prodotti rameici Dodina	
Tracheomicosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>Lycopersici</i> , <i>Verticillium dahliae</i> , <i>V. alboatrum</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti; - si consiglia l'utilizzo di cultivar resistenti e/o tolleranti; - raccolta e distruzione delle piante infette - si consiglia l'utilizzo di piante innestate su portainnesti resistenti.	Dodina	

Segue Difesa Integrata Pomodoro – 3

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Oidio (<i>Erysiphe</i> spp.)	Interventi chimici: - alla comparsa dei sintomi	Zolfo Esaconazolo** Penconazolo** Azoxistrobin* (Piraclostrobin + Boscalid)*	* Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternati va ad altre strobilurine ** Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno in alternativa fra loro.
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	Interventi agronomici: - irrigare per manichetta ed evitare ristagni idrici; - utilizzo di varietà resistenti; - impiego di seme sano o conciato. Interventi chimici: - alla comparsa dei primi sintomi effettuare 2-3 applicazioni ad intervalli di 7-8 giorni.	Difenoconazolo *	
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - irrigazione per manichetta; - sesti d'impianto non troppo fitti.	<i>Trichoderma harzianum</i> * Mepanipirim	* Prodotto biologico
Moria delle piantine (<i>Pythium</i> spp.)	Interventi agronomici: - è buona norma limitare le irrigazioni ed evitare i ristagni d'acqua; - disinfezione dei semi. Interventi chimici: - intervenire solo nei semenzai.	Propamocarb	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - accurato drenaggio del suolo; - sesti d'impianto non troppo fitti.	Dicloran	

Segue Difesa integrata Pomodoro - 4

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>(<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tomato</i>, <i>P. corrugata</i>, <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i>, <i>Clavibacter michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme certificato per <i>X. campestris</i> pv. <i>vesicatoria</i> e <i>C. michiganensis</i> subsp. <i>michiganensis</i> (Conservare la documentazione); - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici; - trapiantare solo piante non infette; - varietà tolleranti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - da effettuare dopo operazioni manuali o meccaniche che possono causare ferite sulle piante. 	<p>Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil*</p>	

Segue Difesa Integrata Pomodoro - -5

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI (CMV, PVY, ToMV, TSWV)	Interventi agronomici: Estirpare tempestivamente le piante sintomatiche. Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV e virus Y della patata PVY) valgono le stesse considerazioni generali di difesa. Per il trapianto usare piantine ottenute in sementali prodotti in vivaio con sicura protezione dagli afidi. Per le virosi trasmesse per contatto (virus del mosaico del pomodoro ToMV) è fondamentale l'impiego di seme esente dal virus o sottoposto a disinfezione mediante trattamenti fisici o chimici. Per TSWV utilizzare cultivar resistenti e limitare gli insetti vettori.		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI Elateridi (<i>Agriotus</i> spp.)	Soglia: presenza accertata di larve nel terreno mediante specifici monitoraggi.	Benfurcarb Carbosulfan Fipronil Teflutrin Tiametoxam	
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: grave infestazione. - Se è previsto il lancio di <i>Encarsia formosa</i> o di Fitoseide e si è in presenza di una infestazione particolarmente grave di afidi, è opportuno intervenire prima di introdurre gli ausiliari.	Piretrine naturali Imidacloprid* Pimetrozine* Bifentrin* Tiametoxam* Acetamiprid* Etofenprox* Cipermetrina*	* Impiegabili al massimo 1 volta all'anno in alternativa tra loro.

E' comunque consigliabile, quando possibile, ricorrere a trattamenti localizzati che consentano un parziale rispetto dell'entomofauna utile.

Segue Difesa Integrata del Pomodoro -6

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tripidi (<i>Frankliniella</i> spp. e altre specie)	Intervenire in funzione del controllo dei vettori di TSWV.	Spinosad Acrinatrina	
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Interventi biologici Soglia: presenza. - Eseguire 4-6 lanci di 4-6 pupari/m ² a cadenza quindicinale nel periodo primaverile e settimanale nel periodo estivo. Una percentuale di parassitizzazione del 60-70% è sufficiente ad assicurare un buon controllo. - Eseguire 2-3 lanci di 1-2 individui/m ² nei cicli colturali della durata di almeno 4-5 mesi. Interventi chimici Soglia: 10 stadi giovanili vitali/foglia.	Encarsia (<i>Encarsia formosa</i>) <i>Macrolophus caliginosus</i> ^o Cipermetrina* Etofenprox* Buprofezin Tiametoxam* Bifentrin* Piriproxfen*	Impiegare trappole cromotropiche (piatti gialli collati) per il monitoraggio (1 ogni 100 m ²). ° Impiegabile anche in combinazione con <i>Encarsia formosa</i> . *Impiegabili al massimo 1 volta all'anno
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Soglia: presenza generalizzata. - Intervenire sulle neanidi di prima età.	Piretrine naturali	Impiegabile per trattamenti localizzati.
Ragnetto rosso comune (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza generalizzata. Interventi biologici: - introdurre con 1 o più lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-10 predatori/m ² . Interventi chimici: - il trattamento acaricida è da preferirsi eseguito solo sui focolai.	Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) Fenazaquin Tebufenpirad Acrinatrina Exitiazox*	E' consentito 1 solo trattamento con prodotti chimici. * L'Exitiazox presenta buona selettività nei confronti dei fitoseidi.
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)	Interventi agronomici: - utilizzo di varietà resistenti.		I nematodi galligeni sono presenti nei terreni prevalentemente sabbiosi.

DISERBO POMODORO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-impianto	Preparazione letto di impianto	Glifosate	30,4	3	Preparare definitivamente il terreno circa un mese prima della semina (falsa semina) ed intervenire a pochi giorni dalla stessa. Applicare il diserbo almeno 8 gg prima del trapianto e, in carenza di piogge in questo periodo, irrigare.
		S-Metolaclof	87,3	1-1,5	
	Aclonifen	49	2		
	Flufenacet	60	0,7		
Post-impianto (*)	Dicotiledoni e graminacee	Pendimetalin	31,7	2,5	Da solo o in miscela con Metribuzin intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Metribuzin	35	0,5	
	Rimsulfuron	25	0,04		
	Ciclossidim	10,9	1,50		
(*) Si consigliano interventi localizzati sulla fila, associati a lavorazioni nell'interfila.	Graminacee annuali	Ciclofidim	10,9	1,5	In assenza di <i>Solanum</i> e con ridotta presenza di altre infestanti: intervenire dopo la crisi di trapianto e dopo la sarchiatura dell'interfila. Con ridotta presenza di <i>Solanum</i> ed elevata presenza di altre infestanti: ripetere l'intervento. Dose fino a kg.1 con <i>Portulaca</i> .
		Fenoxaprop p-etile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	6,77 9,7 4,9	1 0,8 1	
	Graminacee perenni	Ciclofidim	10,9	4	
		Fenoxaprop p-etile Propaquizafop Quizalofop-Etile Isomero D	6,77 9,7 4,9	2 1 2	

RADICCHI E CICORIE

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento i radicchi e le cicorie non devono seguire a loro stesse e ad altre composite per almeno 24 mesi.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 60 unità di azoto;
- 2) la distribuzione deve essere effettuata solo in copertura.

Fosforo

- 1) Non è consentito superare le 120 unità di anidride fosforica;
- 2) Distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

Potassio

1. Non è consentito superare le 80 unità di ossido di potassio;
2. distribuire tutto il potassio alla preparazione del letto di semina o prima del trapianto.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata radici e cicorie».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo radici e cicorie».

DIFESA INTEGRATA RADICCHI E CICORIE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Marciumi del colletto (<i>Sclerotinia</i> spp., <i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le irrigazioni ed evitare ristagni nel terreno; - eliminare le piante ammalate; - utilizzare varietà poco suscettibili; - ricorrere alla solarizzazione; - effettuare pacciamature e prosature alte. <u>Interventi chimici:</u> - intervenire durante le prime fasi vegetative.	Tolclofos metil Dicloran	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi . Si ricorda che lo zolfo è inefficace a T° inferiori a 10 - 15 C° e può risultare fitotossico alle alte temperature.	Zolfo	* Prodotto impiegabile solo su cicorie e con 1 solo trattamento per ciclo colturale.
Cercospora (<i>Cercospora longissima</i>)	<u>Interventi chimici:</u> intervenire alla comparsa delle prime macchie necrotiche.	Prodotti rameici	
(Pseudomonas cichorii)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti dai residui organici; - non irrigare per asperzione.	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Radicchi e Cicorie -2

AWVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
FITOFAGI Afidi (Myzus persicae, Uroleucon spp., Aphis intybi)	Interventi chimici: - intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Piretrine naturali Deltametrina* Lambda-cialotrina*(°) Pimetrozine* Zeta cipermetrina*(+) Bifentrin*	
Noctue (Agrotis spp. Scotia spp.)	Indicazione d'intervento	Bacillus thuringiensis Deltametrina* Zeta cipermetrina*(+) Etofenprox * Spinosad**	Affinché i prodotti siano efficaci devono essere distribuiti prima che la vegetazione copra l'interfila.
Mosca (Ophiomyia pinguis)	- intervenire su larve giovani. Interventi agronomici: - interrare in profondità i residui colturali.	Triclorfon Malation	*Impiegabili fino a 15 giorni dalla raccolta e per non più di una volta, indipendentemente dall'avversità. ** Al massimo 2 interventi per ciclo colturale. (+) limitatamente a radicchio e cicorie. E' ammesso 1 solo trattamento per ciclo colturale.

DISERBO RADICCHI E CICORIE

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto	Dicotiledoni e graminacee	Benfluralin*	19,2	6	*Il prodotto va interrato. Applicare il diserbo almeno 8 gg prima del trapianto e, in carenza di piogge in questo periodo, irrigare.
		Oxadiazon	34,1	1,5	
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop etile isomero D	4,9	1 per graminacee annuali 2 per graminacee perennanti	
		Propaquizafop	9,7	1	

SPINACIO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento lo spinacio non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto

1. Non è consentito superare le 90 unità di azoto;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

Fosforo

1. Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
2. la distribuzione va effettuata in presemina.

Potassio

1. Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
2. la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il rimanente in più volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello spinacio».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo spinacio».

DIFESA INTEGRATA DELLO SPINACIO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rotazioni molto ampie; - asportare le piante o le foglie colpite; - distruzione dei residui delle colture ammalate; - impiego di semi sani o concitati; - ricorso a varietà resistenti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare); - i trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni. 	<p>Prodotti rameici Cimoxanil Dodina Propamocarb</p> <p>Metalaxil M* Ditanon</p>	<p>* Al massimo 2 trattamenti per i derivati fenilammidici.</p>
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium</i> f.sp. <i>spinaciae</i>)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti culturali. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>- in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi.</p>	<p>Prodotti rameici</p>	<p>Attivi anche contro cercospora.</p>
(CMV)	<p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - uso di varietà resistenti. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. 		

Segue Difesa Integrata dello Spinacio - 2

	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni.	Deltametrina Etofenprox Azadiractina	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassica</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali. Trattamento giustificato solo sulle colture da industria.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Deltametrina* Etofenprox* Indoxacarb	* Al massimo 1 trattamento per ciclo culturale.
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Utilizzo di seme sano.		

DISERBO SPINACIO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Lenacil	80	0,8	Non contiene: <i>Amaranthus</i> , <i>Veronica</i> e in parte <i>Solanum</i> .
		Fenmedifam	15,9	1,5	
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali	Fenmedifam + Lenacil	15,9 + 80	1 + 0,5	
		Cicloxidim	10,9	1,5	
	Graminacee annuali	Fenoxaprop p-etile	6,77	1	
		Haloxifop R-metil estere	10,63	0,75	
		Propaquizafop	9,7	0,8	
	Graminacee perennanti	Quizalofop-Etile Isomero D	4,9	1	
		Cicloxidim	10,9	4	
		Fenoxaprop p-etile	6,77	2	
		Haloxifop R-metil estere	10,63	1	
		Propaquizafop	9,7	1	
		Quizalofop-Etile Isomero D	4,9	2	

ZUCCHINO

PRESCRIZIONI GENERALI

SUCCESSIONE CULTURALE

Nell'avvicendamento lo zucchini non deve seguire a se stesso.

CONCIMAZIONE

Azoto

- 1) Non è consentito superare le 110 unità di azoto;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: un terzo dell'azoto alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

Fosforo

- 1) Non è consentito superare le 70 unità di anidride fosforica;
- 2) distribuire tutto il fosforo alla preparazione del letto di semina.

Potassio

- 1) Non è consentito superare le 250 unità di ossido di potassio;
- 2) la distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: metà alla preparazione del letto di semina ed il resto frazionato in 2-3 volte con interventi in copertura.

DIFESA FITOSANITARIA

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «difesa integrata dello zucchini».

CONTROLLO INFESTANTI

Deve essere osservato quanto previsto dalla tabella «diserbo zucchini».

DIFESA INTEGRATA DELLO ZUCCHINO

		SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	
CRITTOGAME			
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza del principio attivo e all'andamento stagionale. - si consiglia l'utilizzo di varietà resistenti. 		<p>Non effettuare più di 2 trattamenti con IBE per ciclo colturale.</p> <p>** Prodotti impiegabile al massimo 2 volte per ciclo colturale, in alternativa fra loro.</p>
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate; - evitare se possibile lesioni alle piante. 		
Marciume molle (<i>Phitophthora</i> spp. e <i>Pythium</i> spp.)	<p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solo in caso di attacchi. 		Al massimo 1 trattamento per ciclo colturale.
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>tachynymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni); - concimazioni azotate e potassiche equilibrate; - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata; - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. <p>Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante. 	Prodotti rameici	

Segue Difesa integrata Zucchini - 2

AWERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(CMV, ZYMV, WMV-2)	<p>Estirpare tempestivamente le piante infette - Utilizzare, ove disponibili, varietà resistenti.</p> <p>Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione contro gli afidi.</p> <p>Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in vivai con sicura protezione dagli afidi.</p>		
Afidi <i>(Aphis gossypii,</i> <i>Myzus persicae)</i>	<p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - su infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione; - se sono già stati effettuati dei lanci i p.a. indicati vanno usati unicamente per trattamenti localizzati; - per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti (AGN). 	Pimetrozine* Bifentrin* Fluralinate* Tiametoxam*	* Impiegabili al massimo 1 volta per ciclo colturale in alternativa fra loro
FITOFAGI OCCASIONALI Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	<p>Soglia di intervento: presenza.</p> <p><u>Interventi biologici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione - 8-12 predatori per m²; - distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. <p><u>Interventi chimici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi. 	Fitoseide <i>(Phytoseiulus persimilis)</i>	* E' consentito 1 solo intervento acaricida.
Aleurodidi <i>(Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)</i>		Piriproxifen	Contro questa avversità al massimo un intervento all'anno.

DISERBO ZUCCHINO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	31,4	0,3	

PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTE LE SPECIE ERBACEE E ORTIVE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Uccelli granivori	Intervenire solo nel caso di presenze massive	Antrachinone	
Limacce		Metaldeide Solfato ferrico Metiocarb	

PREPARAZIONE DEI LETTI DI SEMINA

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semmina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	3	Ammessi anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti. E' ammesso l'impiego di 5 kg /ha di solfato ammonico.
		Glufosinate ammonio	11,33	5	

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +36 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- | | | | |
|---|---------------------------|--|---------|
| • | Periodo di abbonamento | | 12 MESI |
| • | Tipologie di abbonamento: | • FORMA CARTACEA | € 90,00 |
| | | • PRODUZIONE SU CD | € 75,00 |
| | | • ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA | € 60,00 |
| | | • INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA | € 60,00 |
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
 - L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
 - Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
 - AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfettariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it. Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici (**CD, ON-LINE ed e-mail**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA).**

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo. La relativa fornitura è così disposta:
 - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
 - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
 - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
 - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
 - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti

riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

COMUNI con meno di 5.000 abitanti

riduzione del 75% su tariffe B. e B.1

COMUNITÀ MONTANE

riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" **ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR"**
- CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" **ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR"**
(ATTENZIONE! CAP. diverso dal precedente) - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. *******
- CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**
- CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS2 ®

stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste